ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimest[re] ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 9 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 760

Le incertezze della Conferenza in attesa della risposta russa

Amichevole intervento di Lloyd George nelle trattative italo-jugoslave per l'Adriatico

(Dal nostro inviato speciale)

L'ottimismo del "Premier„ britannico
Nuove dichiarazioni ai giornalisti

GENOVA, 8, sera

Quando le sorti della Conferenza sembrano correre qualche pericolo, Lloyd George si affretta a radunare i giornalisti, per infondere loro un po' del suo inesauribile ottimismo. Così ha fatto anche oggi. Egli ha detto, anzitutto, che non si può fare alcuna previsione sulla piega che prenderanno le cose, fino a quando non si conoscerà la risposta della delegazione russa. Questa sarà presentata domani sera o mercoledì. Sul suo tenore egli pretende di nulla sapere. Ha parlato con Cicerin, con Krassin e con Litwinoff, alla presenza di Schanzer. Ma i delegati russi si sono limitati a chiedere delle delucidazioni e delle spiegazioni su questo o quel punto del trattato, senza tradire in proposito il loro pensiero.

La formula per il prestito

Che cosa si farà quando la risposta sarà presentata? Barthou ha detto che deve essere una risposta precisa: o per il «sì» o per il «no». Tutto dipende dalla buona fede e dalla sincerità di venire ad una conclusione favorevole. Se i russi daranno prova di buona fede e sincerità, Lloyd George non vede perchè non si debbano eventualmente discutere le loro obiezioni sui dettagli. Per conto suo, fino a quando vi sarà la possibilità di un accordo, non si muoverà da Genova.

La questione dei prestiti? I Governi non intendono farne. I contribuenti di tutti i paesi sono già fortemente gravati, e non si può pretendere di cavar loro del denaro. Ma un prestito eventualmente si potrà fare a mezzo di un consorzio. In quanto alle difficoltà sollevate dall'art. 7 che riguarda la proprietà privata, Lloyd George ricordò che quell'articolo venne compilato da tre giuristi, uno dei quali era belga, e che così come venne redatto, sembrava offrire anche agli occhi del giurista belga, sufficienti garanzie per la proprietà degli stranieri. Barthou lo ha approvato. La protesta della Francia venne solamente dopo la partenza di Barthou.

In quanto ai rapporti anglo-francesi, Lloyd George ci tiene a smentire nel modo più categorico le versioni date del suo colloquio con Barthou, da un giornale di Londra. Di quel colloquio esistono due verbali: uno inglese e l'altro francese, ed in nessuno di questi due verbali sono registrate parole attribuitegli riguardo alla rottura dell'Intesa con la Francia. «Certo — osservò a questo punto Lloyd George — io dico e ripeto che Genova può segnare uno svolto in tutta la politica europea.

Il primo ministro inglese si intrattenne con i giornalisti per quasi un'ora, rispondendo alle varie domande che gli sono state fatte e concludendo col dire, che non è il caso di considerare la situazione con eccessivo pessimismo. «Ci sono delle difficoltà — egli ha detto — ma noi ne abbiamo superate anche delle più gravi. Del resto, sapevamo che saremmo venuti a Genova per affrontare delle difficoltà, e per vincerle».

Le obbiezioni dei Soviet

In realtà, il primo ministro inglese ha ragione, quando afferma che nulla si può dire, fino a quando non si conoscerà la risposta della delegazione russa, la quale si ritiene che non sarà tale da tagliare i ponti. Il lavorio che si fa sulla Russia è sempre vivissimo, ed i colloqui che hanno luogo tra i diversi uomini di Stato, non si contano più. Gli sforzi dell'Italia di salvare la Conferenza in un momento così critico come quello che si sta attraversando, sembra abbiano risultati promettenti. Oggi Lloyd George ha confermato che l'idea di trovare il prestito attraverso il meccanismo del consorzio non è stata accettata dai russi, ai quali è stato presentato in proposito un piccolo progetto esplicativo.

Il Governo di Mosca ha comunicato a Cicerin le sue obiezioni su alcuni punti della prima clausola che riguarda la propaganda. Si afferma che la risposta si limita per ora al primo articolo e dichiara inaccettabili così come sono formulate, le tre condizioni: quella che riguarda il riconoscimento dello «statu quo» territoriale (che equivale per la Russia al riconoscimento dell'annessione della Bessarabia alla Rumenia), l'altra che riguarda la propaganda rivoluzionaria contro gli Stati esteri fatta su territorio russo, e la terza, che impegna il Governo dei Soviet ad usare la sua influenza per aiutare la restaurazione della pace in Asia Minore.

La risposta dice le ragioni per cui la Russia non può accettare queste condizioni. Ma non è da escludere che le obiezioni possano in qualche modo essere girate. Per esempio: la questione degli impegni che il Governo dei Soviet dovrebbe assumersi di aiutare la pacificazione in Asia minore, potrebbe essere trasferita dal trattato, al patto di garanzia.

Intenso lavorio dei tedeschi

Oltre alla delegazione italiana, altri lavorano efficacemente per rendere i russi il più possibile concilianti. Fra questi vi è Benes, il cui atteggiamento va differenziandosi sempre più da quello della Jugoslavia, che si mantiene legata alla Francia. Ma i più attivi intermediari sono in questo momento i tedeschi, i quali evidentemente con l'aiuto che vanno spiegando, contano di avvantaggiare la loro posizione presso l'Inghilterra, e di isolare sempre più la Francia. Il barone Maltzahn, capo del reparto per gli affari russi in Germania ed autore del trattato di Rapallo, si mantiene in continuo contatto con Cicerin.

Si assicura qui che il lungo colloquio Lloyd George-Wirth-Rathenau oltre che sulla questione russa, si sia aggirato anche su quella delle riparazioni. In vista del rifiuto di Poincaré di discuterne in una riunione del Consiglio Supremo prima della scadenza del 31 maggio, il «premier» avrebbe fatto capire al Wirth ed a Rathenau, che sarebbe forse opportuno che la Germania cercasse di intendersi direttamente con la Francia. Proprio in questi giorni si trova a Parigi il ministro tedesco Hermes, e il principale esperto in materia di riparazioni Bergmann. E' pure atteso a Parigi un rappresentante del gruppo bancario Morgan, del quale si è spesso parlato per un prestito da farsi alla Germania. Non è da escludersi che la Francia favorisca la conclusione di questo prestito, che eviterebbe le complicazioni le quali potrebbero nascere dalla inadempienza tedesca allo scadere del 31 maggio, e finirebbe per creare un «détente» nei rapporti franco-germanici.

Sarebbe inutile fare la cronaca degli altri colloqui della giornata. Il lavorio diplomatico è intenso. Si ha la sensazione che questa sarà la settimana decisiva della Conferenza. Sarebbe vano per ora fare delle congetture: la nuova situazione sarà determinata dalla presentazione della risposta russa.

Wirth atteso a Berlino
Crescente opposizione alla politica del Governo

BERLINO, 8, sera

La maggioranza della delegazione tedesca alla Conferenza di Genova arriverà domani a Berlino. I periti sono giunti ieri, cosicchè a Genova rimarrà per l'ultima fase della Conferenza uno Stato Maggiore di circa 30 persone. Oggi è giunta poi la notizia dell'imminente partenza da Genova anche del cancelliere Wirth.

L'opportunità di una ripresa di contatto fra il cancelliere ed i circoli parlamentari si era resa necessaria da qualche giorno, ma specialmente dopo il ritorno del ministro delle Finanze Hermes, alcuni fatti prodottisi negli ambienti parlamentari hanno reso il ritorno del cancelliere non solo necessario ma urgente. Sostanzialmente si tratta di questo. A Berlino non si è contenti della politica seguita da Wirth e Rathenau a Genova sul problema delle riparazioni ed il ministro Hermes, non solo non è riuscito, nelle conversazioni coi capi dei partiti, a far accettare loro i punti di vista del Governo, ma avrebbe dovuto ammettere in un certo modo, che le sue opinioni non collimano più con quelle di Wirth e Rathenau.

Le correnti parlamentari disposte a resistere agli Alleati hanno ripreso vigore e il progetto di Rathenau di sostituire ai 60 milioni di nuove imposte richieste dalla Commissione delle riparazioni un altro prestito interno, è dichiarato una follia. A Berlino avviene, insomma, quello che avviene a Parigi. Le tendenze reazionarie sono malcontente dell'attività della delegazione a Genova e si organizza una specie di pronunciamento per tentare di portare il Governo a seguire una politica intransigente. Le grosse artiglierie dell'opposizione hanno incominciato a muovere all'assalto.

L'ex cancelliere Helfferich ha parlato a Dresda contro la politica del Governo, dicendo tra l'altro che l'«ultimatum» della Commissione delle riparazioni chiede una proletarizzazione della Germania, come finora non è avvenuto con nessun popolo. Gli oneri fiscali sono divenuti insopportabili. A Colonia, il deputato tedesco popolare Kardoff, criticò anche egli la politica di esecuzione del Governo. Ad Amburgo il ministro della Difesa Nazionale Gessler, ha detto che la politica di esecuzione del Governo ha mirato a guadagnar tempo, per dare agli Alleati la prova dell'impossibilità della Germania di eseguire le condizioni imposte. Questo è stato ottenuto. Se la Francia agirà contro la Germania, l'Inghilterra e gli altri Stati non la tradiranno, ma non le presteranno nessun aiuto, e specialmente nessun appoggio morale. La politica di esecuzione del Governo ha reso possibile alla Germania di collaborare nuovamente come fattore autonomo, mentre prima di Genova, la Germania era stata semplicemente un oggetto di trattative.

Stasera si annunzia che il viaggio a Parigi del ministro delle Finanze Hermes, fissato per mercoledì, è stato rinviato. Hermes desidera sempre recarsi a Parigi per discutere di persona le controproposte tedesche, ma, si aggiunge, «non può dirsi oggi se e quando il viaggio potrà avere luogo».

Vivaci smentite al "Times„
L'atteggiamento attribuito all'Italia

LONDRA, 8, sera

Questa mattina il *Times* pubblicava un telegramma da Genova del suo direttore estero William Steed, il quale, occupandosi del modo di porre termine ai lavori della Conferenza, affermava che Lloyd George aveva intenzione di pronunziare, in una seduta plenaria finale, un altosonante discorso, il cui scopo sarebbe stato di distribuire a destra ed a sinistra il biasimo contro coloro che si fossero resi responsabili dell'insuccesso della Conferenza. Questo progetto sarebbe stato ridotto a più modeste proporzioni dalla delegazione italiana, la quale, pare abbia intenzione di chiudere la Conferenza con un discorso dell'on. Facta e di mandare a casa le varie delegazioni, senza troppi rumori e senza troppe recriminazioni.

Lo stesso corrispondente aggiungeva che in questi ultimi giorni la delegazione italiana ha fatto una notevole conversione, e che mentre prima identificava la propria politica con quella inglese, sembra che abbia fatto diffondere ora nella stampa italiana la parola d'ordine di non commentare troppo aspramente la condotta della Francia e della sua delegazione. Secondo il corrispondente in questione, l'on. Schanzer avrebbe dato particolari assicurazioni al signor Barthou, che qualunque piega prendano i rapporti anglo-francesi, le relazioni franco-italiane sono destinate a rimanere cordialissime.

E' difficile dire quanto vi sia di vero in questa affermazione del corrispondente del *Times*, il quale continuando nel suo telegramma e venendo a descrivere quello che sarebbe avvenuto sabato fra Lloyd George e Barthou, sembra abbia passato il segno, tanto è vero che oggi, a nome del primo ministro, Chamberlain ha dato la più formale smentita a tutte le informazioni del *Times* relative a questo punto. Il giornale inglese affermava, infatti, che Lloyd George aveva informato Barthou di considerare l'intesa anglo-francese come finita, ed aveva ironicamente consigliato di rivolgersi al Belgio per derivarne l'appoggio della politica francese. Infine il corrispondente rilevava che tutti i componenti la delegazione, e specialmente Lord Birkenhead, avevano fatto pressione sul primo ministro per indurlo a rompere i suoi rapporti con la Francia.

Chamberlain, parlando alla Camera dei Comuni su questo argomento, ha detto che essendo stato comunicato al primo ministro un riassunto delle informazioni e dei commenti del *Times*, circa il colloquio con Barthou, Lloyd George ha incaricato il «leader» del Governo di dichiarare che quanto è stato stampato dal *Times* non è che una maligna e spudorata invenzione. La smentita del primo ministro è accompagnata anche dalla smentita di Lord Birkenhead, che è giunto stamane a Londra. La Camera ha accolto con un fragoroso applauso queste dichiarazioni ed alcuni deputati hanno chiesto a Chamberlain se la smentita era stata data anche alla *Havas*, la quale ha riprodotto un telegramma come quello del *Times*, ed alla interrogazione venne data una risposta affermativa.

Un Consiglio dei ministri a Parigi

PARIGI, 8, sera

Un personaggio ha dichiarato all'*Echo de Paris* che un importantissimo Consiglio dei ministri avrà luogo domani. Egli ha soggiunto che è sua convinzione che l'amicizia franco-inglese uscirà immune dagli incidenti di Genova

I problemi italo-jugoslavi
trattati col concorso di esperti inglesi

GENOVA, 8, sera

Lloyd George in questi giorni asseconda gli sforzi che vengono fatti perchè il dissidio esistente fra l'Italia e la Jugoslavia venga composto con un accordo definitivo, accordo che in una prima fase sembrava si avviasse a bene, ma che ad un tratto sembrò si fosse arenato. Il «premier» inglese non si propone di agire certamente, nè da mediatore, nè da intermediario, ma da semplice consigliere fra le due parti, delle quali si protesta egualmente amico.

Nella sua villa si sono trovati appunto questa mattina alle 11 Nincic, Schanzer, il marchese Visconti Venosta ed il comm. Giannini, i quali ebbero nel parco una breve conversazione, in cui Schanzer e Nincic esposero il punto di vista italiano e jugoslavo sulle divergenze esistenti per Zara e porto Baross.

Lloyd George disse francamente di non potere e non volere entrare nei particolari del problema, che egli non conosce che superficialmente, ma aggiunse che le divergenze esistenti non gli parevano tali da non poter essere composte. Propose che se ne discutesse con l'aiuto di esperti, e si cercasse così una via di accordo.

Infatti, in questo pomeriggio Schanzer, Nincic, Antonievic, Giannini, il comm. Castelli, il sen. Scialoia e due funzionari del Foreign Office, i signori Gregory e Wigran, si radunarono alle quattro a palazzo reale, e la seduta durò circa due ore ed infine venne rinviata a domattina. In serata è arrivato anche il sen. Quartieri. Non si conosce se nella seduta di oggi sia stata presa qualche decisione, e sarebbe prematuro avanzare delle ipotesi, ragione per la quale ci limitiamo alla semplice cronaca dei fatti.

L'accordo italo-turco
Le preoccupazioni inglesi dissipate

LONDRA, 8, sera

Il «Foreign Office» ha creduto doveroso, in seguito alle pubblicazioni che sono state fatte a Londra circa la recente convenzione italo-turca, di pubblicare un comunicato, nel quale è detto che le assicurazioni date ufficialmente dall'ambasciatore italiano, escludono la possibilità dell'esistenza di un accordo fra l'Italia e il Governo di Angora e di un qualsiasi accordo dell'Italia col Governo di Costantinopoli, supplementare a quello già denunziato. Nello stesso tempo il Governo italiano ha espresso nel modo più categorico la sua ferma intenzione di continuare la cooperazione intima con gli Alleati, nel proposito di sistemare quanto più presto è possibile la situazione in Oriente.

Sullo stesso argomento un'interrogazione rivolta a Chamberlain, ha permesso a quest'ultimo di dichiarare di non credere, alla luce delle nuove spiegazioni ricevute, che gli interessi britannici potranno essere danneggiati dall'accordo concluso fra il Governo italiano e quello di Costantinopoli. Tale accordo si limita semplicemente ad un impegno per parte del Governo turco di esaminare con favore le richieste italiane, circa lo sfruttamento di un distretto nell'Asia Minore.

Nello stesso tempo un telegramma da Costantinopoli alla *Reuter* dice che l'accordo stipulato con l'Italia si riassume in una semplice promessa di esaminare certi progetti di costruzione di porti e ferrovie, come pure lo sfruttamento di miniere in Asia Minore, progetti che saranno presentati quando la pace sarà stata ristabilita in Oriente. L'accordo stipula, che nel caso in cui proposte consimili venissero fatte al Governo turco, questo, a parità di condizioni, dovrà dare la preferenza alle compagnie italiane.

La Francia rioccuperebbe la Cilicia

LONDRA, 8, sera

Telegrammi da Smirne lasciano prevedere la possibilità da parte della Francia di rioccupare la Cilicia sgomberata come è noto appena tre mesi fa. Questa mossa verrebbe giustificata dal pretesto di proteggere meglio le frontiere della Siria e tenere quanto più lontani è possibile da questa i propagandisti kemalisti, ai quali si attribuiscono in parte i recenti moti di Damasco e delle altre città siriane.

Il disastro di Corato e gli episodi del 1° maggio
nello svolgimento delle interpellanze alla Camera

ROMA, 8, sera

Il Presidente **DE NICOLA** apre la seduta alle 15. Letto ed approvato il verbale, il Presidente annuncia che hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia gli on. Paleari, Visocchi, Pecoraro, Quaglino; per motivi di salute gli on. Mastino, Fumarola, Maury, Pogatschnigg; per ufficio pubblico l'on. Jacini.

Echi del primo maggio

CASERTANO, sottosegretario all'Interno, rispondendo ad una interrogazione di Panebianco, dichiara che a Padova in occasione del 1.o maggio non si verificarono fatti particolarmente gravi. A Megliadino, invece, in provincia di Padova, per l'aggressione di un ex sindaco socialista, avvennero dimostrazioni alle quali i fascisti ne contrapposero altre, riunendosi da varie località. In seguito a conflitti tra le due parti, si ebbero a deplorare un morto e due feriti gravi da parte dei fascisti. L'autorità procedette a numerosi arresti. Quanto al contegno dell'arma dei carabinieri, il Governo ha chiesto spiegazioni sugli avvenuti aggruppamenti di persone di località diverse nonostante le disposizioni emanate dal ministro che li vietano.

PANEBIANCO non è soddisfatto. Lamenta il contegno partigiano a favore dei fascisti e deplora che il Governo abbia portato alla Camera la versione degli agrari.

CASERTANO, seccatissimo e sdegnato, domanda subito la parola e dice: Io vorrei che quanti di voi criticano acerbamente l'opera nostra venissero per un momento a vedere quale sia il quotidiano travaglio del Governo nel cercare di impedire le violenze e di garantire la libertà di riunione. (*Proteste dei socialisti*).

MODIGLIANI: Venga invece con me ad Alessandria.

MATTEOTTI, TONELLO ed altri socialisti: Dovreste agire, invece di mandare circolari. Ci vuole energia!

CASERTANO (scattando): Energia, energia! Si fa presto a parlare così. Vorrei vedere se altri a questo posto arriverebbe a tagliare la testa. (*Approvazioni della Camera*).

MATTEOTTI: Ma il guaio è che ce l'avete lasciata tagliare. (*Ilarità*).

CASERTANO: Gli uccisori dei fascisti di Megliadino sono sotto giudizio. Lasciate che i magistrati compiano serenamente l'opera loro.

TONELLO: I giudici sono delinquenti in Italia! (*Proteste, scampanellate del Presidente*).

CASERTANO: Quando vi occupate dei fatti deplorevolissimi di Megliadino, non dovete dimenticare che gli uccisi sono tre e non sono della parte vostra. (*Approvazioni della Camera; urla dei socialisti*). L'autorità giudiziaria vedrà se gli uccisori agirono per legittima difesa. (*Approvazioni della Camera; proteste e commenti dei socialisti*).

Le cause del disastro di Corato

VELLA svolge un'interpellanza sull'azione del Governo nel tragico disastro di Corato e afferma la necessità che alla constatazione delle condizioni gravissime in cui versa il Comune di Corato, segua la manifestazione di una precisa volontà del Parlamento e del Paese, di soccorrere quell'infelice popolazione. Ricorda le cause del disastro, dovuto all'erosione del sottosuolo per la infiltrazione delle acque sotterranee, non più attinte dopo la costruzione dell'acquedotto pugliese.

MARINO e SPADA rilevano come il problema più urgente che s'impone, sia quello di dare ricovero a oltre 50.000 persone, che il recente disastro costringe ad abbandonare le loro abitazioni.

CARADONNA invita il Governo a non considerare il caso di Corato come un fenomeno isolato, perchè purtroppo già in altri luoghi delle Puglie si avvertono sintomi poco rassicuranti. Rileva che la gravità del fenomeno fu avvertita fin da molto tempo fa, tanto che già da tempo era cominciato l'esodo degli abitanti nelle città vicine. Invoca anch'egli dal Governo una azione rapida e fattiva per aiutare quella generosa cittadinanza.

CIAPPI illustra la costituzione geologica del suolo di Corato e dimostra come si tratti di un fenomeno complesso, del quale non è agevole, senza studio adeguato, precisare con sicurezza le cause specifiche e vere. Si augura che il Governo non sia nè tardo nè limitato nel provvedere. Sa che da taluno si è affacciata l'idea di ricostruire Corato antica in altra località, alla periferia. Egli crede, però, che sia dovere del Governo di agevolare in vece la ricostruzione colle norme più igieniche e con criteri statici di quella parte di Corato, nella sua sede attuale.

Annuncia di avere, come presidente della Commissione dei Lavori Pubblici, convocato per domattina la Commissione stessa, affinchè esamini sollecitamente il disegno di legge presentato dal Governo a favore di quella città. E poichè da qualche oratore si è accennato all'insufficienza dello stanziamento di nove milioni che il Governo ha proposto, non esita a dichiarare che tale stanziamento deve essere considerevolmente aumentato. Conclude affermando la necessità che le provvidenze del Parlamento giungano sollecite, per tranquillizzare quella generosa popolazione. (*Applausi*).

I soccorsi dello Stcto

RICCIO, ministro dei LL. PP. dichiara che appena avuta notizia dei primi crolli, mentre era in attesa dei necessari piani tecnici e finanziari, non mancò di provvedere perchè intanto si potesse usufruire delle pompe che il Ministero della Marina aveva disponibili a Taranto. Si rende conto delle riluttanze in genere delle popolazioni ad abbandonare le proprie abitazioni per ricoverarsi in baracche, ma appena questa riluttanza fu potuta vincere, egli si affrettò a disporre perchè la costruzione delle baracche stesse procedesse con la maggiore sollecitudine.

Aggravandosi la situazione per il susseguirsi dei crolli, l'oratore fece subito riunire sul luogo la Commissione tecnica e chiese al Ministero della Guerra l'invio di soldati del Genio. Lo stesso Ministero invierà sui luoghi delle tende per il ricovero dei cittadini costretti a lasciare le case pericolanti. Crede che il provvedimento migliore sia quello dell'istituzione a Corato di una sezione autonoma del Genio civile, direttamente responsabile verso il ministro.

Osserva che finora il Ministero dei LL. PP. ha erogato a favore di Corato 900 mila lire, e se maggiori fondi gli fossero stati richiesti non avrebbe mancato di trovarli. Ha limitato nel disegno di legge lo stanziamento a nove milioni, pur sapendo bene che tale somma sarà insufficiente. Ciò ha fatto perchè non è possibile precisare fin da questo momento l'entità dei fondi che in definitiva saranno necessari. Non si sarebbe, del resto, acconciato a ridurre a tale cifra la primitiva richiesta che egli aveva fatto di 14 milioni, se non avesse avuto del ministro del Tesoro le più ampie assicurazioni che tutte le somme necessarie per dare adeguato soccorso alla poplazione di Corato saranno messe a sua disposizione.

Conclude assicurando che il Governo non si dissimula la gravità del disastro e che intende provvedere adeguatamente per lenire le conseguenze, apportando tutti i mezzi e tutti i fondi necessari. (*Applausi*).

La seduta termina alle 19.25.

La riforma degli ordinamenti universitari
Rappresentanze studentesche nei consigli accademici

ROMA, 8, sera

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Anile, ha sottoposto all'esame del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione un disegno di legge col quale gli studenti possono partecipare direttamente al governo delle R. Università.

I nostri giovani — dice la relazione che accompagna il disegno di legge — non sono più come erano pochi anni fa; essi entrano nell'Università, con una distinta personalità, consapevoli delle gravi difficoltà della vita e della necessità di una seria ed efficace preparazione, per essere in grado di superarle. L'on. Anile ha ritenuto pertanto necessario che fra studenti ed insegnanti si stringano più forti i vincoli e che vi sia fra di essi una maggiore comunanza, una coperazione più intensa, per il conseguimento di quei fini a cui sono rivolti gli istituti di istruzione superiore.

Con la riforma del vigente ordinamento universitario, gli studenti, a mezzo dei loro rappresentanti, faranno sentire nei consigli di facoltà e nei consigli accademici la voce delle loro aspirazioni e delle loro tendenze, ed avranno così il modo di portare il loro contributo al grave problema dello studio, alla risoluzione del quale essi sono maggiormente interessati, e su cui in gran parte si fonda il ritorno ad un auspicato periodo di serenità feconda e laboriosa.

Anche la disciplina scolastica, con le proposte disegnate dall'on. Anile, se ne vantaggia notevolmente, sia per il maggiore e più delicato senso di responsabilità che con la partecipazione diretta al governo delle Università deriverà agli studenti, sia perchè in tal modo essi potranno avere conoscenza delle superiori ragioni che giustificano talvolta provvedimenti delle autorità accademiche che tornano sgradite alla studentesca.

Il Consiglio nazionale della democrazia sociale, eletto dal recente congresso, è convocato in Roma per lunedì 15 corrente.

L'agitazione degli statali
Chiarimenti e moniti ufficiosi

ROMA, 8, sera

E' noto come da qualche tempo gli impiegati dello Stato siano di nuovo in agitazione, per ottenere miglioramenti. In proposito è stato distribuito alla Camera e al Senato un primo documento, che raccoglie i provvedimenti adottati dal comitato dei ministri per la riforma dell'amministrazione dello Stato sino a tutto 31 gennaio 1922.

La «Tribuna», intanto, in una nota ufficiosa pubblica:

«E' noto che tutti i singoli dicasteri avevano già presentato al ministro del Tesoro on. Peano le rispettive tabelle organiche o quadri, che tra l'altro ripristinano il grado intermedio di caposezione e quello di archivista capo. Ora si sta lavorando intorno alle tabelle degli stipendi. E poichè sembra che esse siano preparate in modo da non accontentare i desiderata della classe impiegatizia, questa è di nuovo in fermento. Si grida perchè, naturalmente, si vorrebbero stipendi maggiori, e si grida tra l'altro che, se è vero che lo stipendio di caposezione verrebbe portato a 15 mila lire, quello iniziale del segretario delle amministrazioni sarebbe soltanto di 5500. Qesto lavoro di preparazione delle tabelle degli stipendi procede sì, alacremente, ma non è ancora giunto a conclusioni concrete. Il Governo, per quanto abbia ormai raccolto tutti i dati ed elementi occorrenti, è preoccupato delle richieste avanzate dalle varie classi di impiegati, i quali pretendono notevoli miglioramenti di stipendi.

Noi riteniamo doveroso — continua il giornale — richiamare oggi gli impiegati ad un senso preciso della realtà. La legge sulla riforma vuole che per dieci anni lo Stato non abbia a spendere più di quello che spendeva il 1.o luglio 1921. Siccome gli organici delle amministrazioni, eccetto quello delle Poste e Telegrafi, dove sono state eleminate 5000 persone, non hanno consentito nè consentono riduzioni sensibili di personale, ne consegue che, dovendosi rimanere entro la già stabilita cifra globale di spesa, non è assolutamente possibile al Governo consentire miglioramenti di retribuzioni ai suoi dipendenti.

E' inoltre una questione che dovrà essere riportata nei limiti della legalità del decreto 7 giugno 1921 N. 742, quella dell'equiparazione, che fu creata solo per riparare ad una ingiustizia, cui da tempo erano vittime i dipendenti del Ministero delle Finanze. Inseguito, questi benefici vennero estesi ad altri 5000 impiegati. Ora il Governo non può riconoscere la giustezza del provvedimento che andò notevolmente a beneficiare quasi 5000 suoi funzionari, a cui non poteva estendersi la legge 7 giugno 1921, e ritiene suo dovere che per costoro si torni alla legalità.

Nè può assolutamente ritenersi giustificata la campagna contro il ristabilimento del grado di archivista capo, per l'assurda pretesa che gli impiegati d'ordine debbano essere tutti eguali. Negli archivi oggi, non essendovi più un capo, impera il disordine massimo e si ha dai piccoli funzionari un rendimento minimo. E', dunque, indispensabile che un capo vi sia, perchè si abbia un rendimento maggiore e perchè torni a regnare la necessaria indispensabile disciplina.

Gli impiegati vorranno - conclude la «Tribuna» - comprendere le buone ragioni del Governo, non lasciandosi sobillare da coloro i quali con provvedimento che non può ammettere revoca, furono allontanati dall'amministrazione dello Stato».

Un Consiglio dei ministri per oggi

ROMA, 8, sera

Un Consiglio dei ministri sarà tenuto domani, alle ore 12, a Palazzo Viminale. L'adunanza dei pochi titolari dei dicasteri presenti in Roma, sarà presieduta dall'on. Rossi, e tratterà argomenti di ordinaria amministrazione, che non offrono dilazione. Il Consiglio si occuperà poi della situazione coloniale, sulla quale riferirà l'on. Amendola, e dei provvedimenti relativi al disastro di Corato.

La Federazione della stampa italiana
contro le violenze a danno di giornalisti

BOLOGNA, 8, sera

Nella sede dell'Associazione della stampa emilia, sotto la presidenza di Giuseppe Meoni, consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa italiana, si è convocato ieri il comitato direttivo della Federazione stessa.

Dopo esauriente discussione venne approvato un ordine del giorno, col quale il comitato direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, constatando con rammarico che anche dopo il recente convegno di Roma per la libertà di stampa, si siano verificati in alcuni centri come Milano, Cremona, Bologna, Aosta, Ferrara e Reggio Emilia, deplorevoli casi di intimidazioni e minacce contro giornali e giornalisti, richiama i dirigenti di ogni partito a rispettare l'obbligo solennemente assunto nel convegno nazionale di Roma e ricorda ad ogni associazione della stampa federata il tassativo dovere di prendere provvedimenti contro quei propri iscritti che di violenze, intimidazioni o minacce risultassero direttamente o indirettamente responsabili e raccomanda alla presidenza della Federazione di denunciare al Governo specificatamente quei casi di violenza.

Esaminati alcuni casi di violenze denunciati da giornali, giornalisti ed associazioni giornalistiche alla Federazione della stampa, il comitato direttivo ha pure approvato un secondo ordine del giorno, col quale si richiama energicamente l'attenzione del Governo su questi tristissimi episodi, affinchè i competenti organi facciano valere con la massima sollecitudine tutta l'autorità dello Stato.

Il comitato direttivo ha infine preso alcune deliberazioni di carattere interno, riguardanti l'attività della Federazione e la organizzazione del prossimo congresso federale della stampa, che avrà luogo a Trieste.

Una campagna contro la bestemmia

VERONA, 8, sera

E' stato affisso per la città un manifesto contro la bestemmia. Dopo avere ricordato la grandezza della storia e della civiltà del popolo italiano, il manifesto conclude: «Una volta tanto, uniti, i rappresentanti di tutte le idee e dei vari partiti, espressione del multiplo respiro della Patria, vi lanciamo o cittadini l'appello: Cooperate tutti a cancellare la bestemmia dalla dolce lingua d'Italia!»

Il manifesto ha raccolto le adesioni di tutte le associazioni politiche patriottiche, religiose, professionali, sportive, commerciali, agricole, di cultura e di beneficenza della città e della provincia, e delle camere del lavoro sindacale, confederale e bianca, e reca numerosissime firme, tra le quali quelle dal ministro della Giustizia on. Luigi Rossi, del vescovo di Verona cardinale Bacolieri, dei senatori Campostrini, Dorigo e Montresor, dei deputati Baglioni, Coris, De Stefani, Guarienti, Salvalai, Todeschini, Uberti e di tutte le autorità civili della città e della provincia, della magistratura delle autorità militari e dei rappresentanti di tutta la stampa cittadina.

Prossimo viaggio del Re a Venezia

VENEZIA, 8, sera

E' annunciata per il giorno 16 corrente la venuta del Re a Venezia. Oltre all'esposizione internazionale d'arte, il Re visiterà anche i lavori del nuovo porto industriale.

Il Re inaugura la nuova sessione
dell'Istituto internazionale di agricoltur

ROMA, 8, sera

Stamane ha avuto luogo alla presenza del Re la solenne inaugurazione della sesta sessione dell'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Sono intervenuti alla cerimonia i ministri Bertini, Di Scalea, Maggiorino Ferraris, vari deputati e senatori, gli ambasciatori d'Inghilterra, del Belgio, del Brasile, tutti i membri delle delegazioni e moltissime signore.

Al suo ingresso nell'Istituto, il Re è stato ricevuto dal presidente on. Pantano. Nel salone rosso l'on. Pantano ha presentato al Re tutti i membri delle delegazioni, coi quali il Sovrano si è affabilmente trattenuto. Quindi il Re, seguito dalle autorità, è entrato nel salone delle assemblee, vivamente applaudito, ed ha preso posto fra l'ambasciatore del Belgio e l'ambasciatore del Brasile.

L'on. Pantano ha poscia pronunciato il suo discorso, dichiarando aperta la sesta assemblea dell'Istituto. Hanno quindi preso la parola l'on. Bertini, il prof. William H. Stevenson, delegato degli Stati Uniti, e il sen. Massé, capo della delegazione francese. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Terminata la cerimonia, il Re, entusiasticamente acclamato, è passato nel salone rosso, dove è stato offerto un rinfresco. Alle 11 il Sovrano ha lasicato l'Istituto.

La nomina dei dirigenti
della nuova Banca nazionale di Credito

ROMA, 8, sera

Giovedì si riunirà in Roma il Comitato degli azionisti della Banca Italiana di Sconto, e sabato venturo sarà ufficialmente costituita la nuova Banca Nazionale di Credito. Sembra che a direttore del nuovo istituto sarebbe nominato il comm. Garettoni, attualmente direttore del Credito Marittimo. Il comm. Gidoni sarebbe chiamato a presiedere il Consiglio d'amministrazione. Per ora la nuova banca avrà solo una dozzina di succursali.

Voci di dimissioni nel Gabinetto inglese

LONDRA, 8, sera

Il *Sunday Illustrated* afferma che al suo ritorno a Londra, Lloyd George riceverà le dimissioni di Lord Curzon, segretario del *Foreign Office*, di Lord Reard, vicerè d'India, di Lord Birkenhead, cancelliere dello scacchiere. Il giornale fa il nome di Lord Derby, come futuro segretario agli Esteri.

Le arringhe al processo Mesones
I dubbi prospettati dalla difesa

ROMA, 8, sera

Stamane all'udienza del processo Mesones ha preso la parola l'on. Mario Trozzi, difensore del Mesones. Il compito della difesa di Mesones è grave — incomincia a dire l'oratore tra la più grande attenzione di tutti — non per le risultanze processuali, le quali sottoposte a rigorosa analisi logica e giuridica, non offrono sicuri e decisi elementi per la colpevolezza dell'imputato, ma per lo spirito di prevenzione morale contro la figura dell'imputato, sinistramente lumeggiata dal suo avventuroso passato. La condotta di un imputato, non può, nè deve essere giudicata in base a prevenzioni morali, ma per sicuro convincimento desunto da prove irrefutabili. Epperò nutro fiducia che i giurati, esaminando con serenità e senza sentimenti di avversione, giusta il giuramento prestato, le condizioni processuali del Mesones, non potranno ritenerlo responsabile del delitto di omicidio, ma soltanto di determinazione al suicidio, se un'ipotesi delittuosa debba ravvisarsi nella sua azione in pregiudizio della Bice Simonetti.

L'on. Trozzi, dopo aver descritto l'ambiente del «demi-monde», esamina rapidamente la vita del Mesones e, attraverso le vicende ora tristi e ora fosche, ne fa rilevare alcuni aspetti profondamente umani. Tratta altresì delle altre figure del dramma giudiziario: la Simonetti e la De Angelis. Tutti i personaggi principali di questa causa presentano manifesti caratteri di anormalità. Accenna alle penombre del processo, prospettando i dubbi che sorgono dai vari elementi processuali, tanto che l'accusa è costretta a dover porre degli interrogativi sulle questioni più decisive della causa. Il mistero avvolge persino il cadavere della Rotellini, del quale la prima perizia ha riscontrato la verginità, mentre la Simonetti ebbe i suoi rapporti sessuali col Mesones. Il preteso assassinio fu consumato sul posto o altrove? Il preteso omicida fu il Mesones o altri? Quale fu la causale del preteso delitto? L'accusa non può e non sa dire. Mediante deposizioni testimoniali e la perizia oculistica, l'oratore dimostra come non si possa dubitare che il Mesones fosse cieco prima del gennaio 1918.

Nell'udienza pomeridiana l'on. Trozzi si occupa della confessione fatta dal Mesones nel carcere e al giudice. L'oratore, quindi, valendosi di elementi del processo, ricostruisce la tragiche vicende della notte fatale. Il Mesones propose alla Simonetti il doppio suicidio. E costei, suggestionata dal marito e in preda all'ebbrezza cocainica, attentò per la prima alla sua vita. Fu questo l'estremo trucco del Mesones, il quale deve rispondere soltanto del delitto di determinazione al suicidio, qualora non si ritenga più verosimile che la Bice si sia uccisa per l'improvvisa terribile rivelazione dell'inganno compiuto dal marito, mediante il trucco dell'omicidio della De Angelis.

L'oratore, avviandosi alla fine dell'arringa, dice che il dubbio gigantesco che sorge dalle penombre di questo processo non può ispirare che un verdetto favorevole all'imputato, che varrà altresì a consacrare la povera Bice nella purezza della sua verginità e del suo martirio, non contaminata nel fragile corpo nè dalla violenza sessuale nè dalla violenza omicida del Mesones.

L'oratore, che ha per una giornata intera tenuta desta l'attenzione dei giurati e del pubblico, alla fine della sua arringa riceve moltissime congratulazioni. Domani parlerà l'ultimo rappresentante della parte civile, prof. Giuseppe Gregoracci.

L'asso dei "matadores„ spagnoli
ucciso da un toro a Madrid

MADRID, 8, sera

Durante una «corrida», che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri nell'Arena di Madrid, il «matador» Gronero, che ha fama di essere l'asso della tauromachia, fu colpito da un toro ed ucciso quasi istantaneamente. La sua morte è stata così rapida, che i compagni del «matador» accorsi in suo aiuto, non hanno potuto che alzare un cadavere. Il corpo del disgraziato era stato schiacciato contro una barriera.

La delegazione bulgara alla Conferenza smentisce nella maniera più categorica la notizia inviata da Belgrado alla stampa estera, secondo la quale durante il comizio del 1.o maggio, a Sofia, 250 persone sarebbero state uccise o ferite dalla polizia. Non vi furono invece che tre feriti leggeri durante un tumulto provocato dal alcuni anarchici, che furono tutti arrestati.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta della Camera di commercio

Il bilancio - Tasse d'ancoraggio - Tariffe ferroviarie - Buoni del tesoro - Passaporti ed altro

Ieri sera, alla Camera di Commercio e Industria si tenne una seduta ordinaria. Presiedeva il vicepresidente OSCAR COSULICH che comunica un telegramma col quale viene annunciata la nomina del comm. Venezian a membro della Commissione per la tutela degli interessi italiani in Russia.

Il segretario dott. POLACCO dà quindi lettura della seguente relazione:

L'attività camerale

«La Camera ebbe a lamentare ultimamente il decesso del sig. Giulio Tromba, che fu membro della rappresentanza commerciale triestina dall'anno 1905 fino alle nuove elezioni avvenute l'anno scorso. L'estinto, quale rappresentante del piccolo commercio, diede un contributo prezioso di attività ed esperienza nella commissione camerale al piccolo commercio e alla piccola industria. La Giunta camerale commemorò il decesso del sig. Tromba nella seduta dell'11 aprile u. s. ed espresse le più vive condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Al secondo convegno nazionale per le piccole industrie, tenutosi nei giorni dal 26 al 29 aprile a. c. a Venezia, la nostra Camera era rappresentata dai cons. on. Florit e Magliaretta, nonchè dal segretario capo cav. uff. dott. Garavini. Vi intervenne inoltre in rappresentanza della Federazione dei consorzi il cons. on. Cesareo. i nostri delegati parteciparono alla pertrattazione dei principali problemi posti all'ordine del giorno, riflettenti la legislazione a favore delle piccole industrie e la coltura tecnica e l'istruzione professionale, portando nella discussione un apprezzato contributo dei loro studi e delle loro esperienze.

Le piccole industrie

Essendo stato ricostituito il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in base alla nomina dei delegati del Comune e della Camera di Commercio, venne eletto a presidente del Curatorio stesso l'on. comm. prof. Lodovico Braidotti e a vicepresidenti gli on. Vittorio Florit e Nicolò Zarotti.

La Camera era rappresentata alla riunione degli enti adriatici a Milano, in forma privata, dal segretario dott. Cristian. Il convegno, tenutosi sotto la presidenza del sindaco di Venezia, non prese affatto in esame l'importante questione dei porti franchi, ma si limitò ad approvare un ordine del giorno invitando il Governo ad addivenire alla soluzione dei problemi adriatici tenendo conto delle particolari necessità commerciali di Trieste, Fiume e Zara. Il convegno esaminò inoltre le questioni inerenti alla Ferrovia Meridionale, alle tariffe adriatiche e alle relazioni commerciali con la Jugoslavia. Nei riguardi della crociera umbro-marchigiana nel Levante, tutte le rappresentanze dichiararono il loro disinteressamento per tale impresa.

Poichè alcune riviste estere continuarono a diffondere voci tendenziose sulle condizioni di Trieste, la Camera non ha mancato di opporre la più recisa smentita a tali voci, mettendo in rilievo come in certi rami di traffico, i risultati ottenuti nell'ultimo anno non sono, del tutto sconfortanti.

Il porto franco

La Camera ha continuato la sua intensa azione a conseguire dal Governo la proclamazione del regime di porto franco, postulato massimo dell'emporio triestino. La presidenza della Camera prenderà parte alla Commissione che si recherà a Roma in esito all'ordine del giorno votato dalla Commissione Consultiva Regionale per la Venezia Giulia. Il comitato d'azione per il porto franco, al quale parteciparono tutti gli enti economici e cittadini di Trieste, nominò a suoi presidenti onorari il sindaco on. dott. Giorgio Pitacco e il presidente della Camera di Commercio comm. Venezian.

La Giunta camerale prospettò già molto tempo addietro al Governo la necessità che Trieste sia rappresentata nella delegazione italiana alla Conferenza di Genova. Non avendo accolto il Governo le nostre proposte, la Camera espresse in via telegrafica al Presidente del Consiglio on. Facta il suo vivo rammarico per l'esclusione dei suoi delegati e, pur insistendo per l'accoglimento delle sue proposte, rivolse vive premure al Governo, pregando di far intervenire alle trattative quali delegati di Trieste il consigliere di Stato gr. uff. Brocchi ed il comm. de Scaramangà, i quali già in altra veste appartengono alla delegazione.

L'amministrazione ferroviaria, com'è noto, dispose tempo addietro la sospensione del treno 601-602 Trieste-Monaco. Ora, mentre alla Camera riuscì di far revocare tale sospensione, una nuova misura di soppressione di altri treni col retroterra minaccia la piazza. La Giunta camerale si è pertanto affrettata ad insistere presso tutti i fattori competenti affinchè le soppressioni dei treni non vengano effettuate e che sia evitato il ripetersi di minaccie di sospensioni di treni, le quali tengono in orgasmo continuo il ceto commerciale triestino.

I Magazzini Generali e la bollatura delle note

La Camera avviò passi presso la direzione dei Magazzini Generali, chiedendo l'esonero dalla bollatura delle note nei riguardi delle spese ferroviarie che non sottostanno ad alcun obbligo di tassazione. La bollatura venne, in accoglimento della richiesta della Camera, limitata alle sole spese dei Magazzini Generali stessi.

Secondo una disposizione dei Magazzini Generali, i carri ferroviari di legname non possono entrare nel recinto del punto franco Duca d'Aosta senza che le relative lettere di porto siano previamente vistate dai Magazzini Generali. Essendo stata chiesta da parte delle ditte interessate nel commercio del legname la revoca di tale disposizione, l'argomento venne pertrattato nel comitato esecutivo della commissione ai traffici. La Camera potè ottenere dalla direzione generale dei Magazzini Generali un'agevolazione nei sensi che per le ditte che tengono in affitto delle aree sullo scalo Duca d'Aosta, il permesso speciale per l'entrata dei carri di legname sarà concesso senza difficoltà dopo l'arrivo dei carri a Trieste verso esibizione della lettera di vettura.

Nella Conferenza di Portorose fu deciso d'istituire a suo tempo una nuova linea telefonica fra Trieste e Vienna lungo il percorso Tarvisio-Villaco, evitando il territorio jugoslavo. La Camera, in ripetuti incontri, insistette per l'esecuzione di questo deliberato preso alla Conferenza di Portorose. Pur esistendo delle difficoltà finanziarie per la costruzione di questa nuova linea, si potè ottenere frattanto un'importante concessione nei sensi che l'instradamento di tutti i colloqui telefonici per l'Astria tedesca sia fatto attraverso Tarvisio anzichè attraverso Longatico, raggiungendo con ciò un ribasso della tariffa telefonica Trieste-Vienna.

Vennero rinnovate le pratiche presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi onde ottenere che l'avviamento dei pacchi e delle corrispondenze destinate per l'estero e particolarmente per l'Oriente, venga fatto a Trieste, evitando la stazione di smistamento di Brindisi».

La Camera approva senza discussione.

Il bilancio consuntivo della Camera di Commercio

Il dott. GARAVINI presenta quindi il consuntivo delle spese per il 1921 e riguardanti la Camera, il fondo pensione e le fondazioni amministrate dalla Camera stessa. V'è annessa una relazione con numerose cifre, la quale serve a chiarire i punti oscuri del bilancio stesso. La conclusione è che il bilancio consuntivo non va d'accordo col preventivo. C'è una differenza, una spesa in più e non lieve. Ma la crisi commerciale giustifica anche questo deficit, per cui si passa alla discussione.

Il cons. CESAREO esamina la questione del bollettino della Camera, bollettino che non figura nei titoli o articoli del bilancio, nè in entrata nè in uscita. L'oratore perciò chiede informazioni al proposito. Soggiunge e lamenta qualche irregolarità nel recapito ai consiglieri del bollettino stesso.

Il PRESIDENTE spiega che il bollettino è pubblicato e gestito sotto la sorveglianza del presidente Venezian. Ma il Cesareo osserva che la pubblicazione deve dare degli utili non indifferenti; desidera sapere dove vanno a finire.

Il cons. ARCH vorrebbe che i conti del bollettino venissero compresi nel bilancio generale della Camera di Commercio costituendo — secondo lui — la omissione una vera e propria irregolarità.

Le spiegazioni si seguono e si succedono, fin quando il cons. FLORIT, pur restando nell'argomento, lamenta che il bollettino trascura le notizie riguardanti le piccole industrie; e il presidente promette che per l'avvenire sarà posto riparo, invitando però i rappresentanti delle piccole industrie a fornire il materiale pubblicabile.

Il contributo di beneficenza pro Russia

Il cons. ARCH propone che sia espresso il particolare compiacimento da parte della Camera all'ufficio ragioneria retto dal sig. Salvatore Ortolani, il quale sarà ringraziato e lodato per la sua opera assidua e intelligente. Quindi i bilanci, posti ai voti, sono approvati.

E si passa al contributo di beneficenza pro Russia, su proposta del cons. RUBBIA. Il presidente comunica che la Giunta camerale avrebbe deciso di far concorrere la Camera di Commercio con la somma di 2500 lire quale inizio, invito ed incitamento alla pubblica sottoscrizione.

Ma il cons. ARCH trova la somma eccessiva, per cui la vorrebbe ridotta a 1000 lire; mentre il cons. SEGRE' fa notare che val meglio non dar nulla, anzichè fare un'umile offerta.

Posta in votazione la proposta riduttiva del cons. Arch e quella astensiva del cons. Segrè, quest'ultima ha ragione. Per cui, nella sottoscrizione di Trieste pro Russia, la Camera di Commercio sarà assente.

Il PRESIDENTE comunica una proposta di modificazioni alle attuali tariffe ferroviarie, proposta contenuta in una relazione da inviarsi alle altre Camere di Commercio nonchè al Senato, prima che le tariffe stesse, già in vigore dal 1.o gennaio 1922 — per un esperimento — siano approvate definitivamente. Sono questioni tecniche riflettenti il peso delle merci; l'assegno; la stivatura, i trasporti a domicilio; i termini di resa; le giacenze in sede ferroviaria; i termini per la prescrizione delle azioni; i diritti fissi e di transito; la grande velocità ecc.. La relazione, già nota ai consiglieri perchè distribuita loro prima della seduta, è approvata senza discussione.

C'è la domanda del sig. Luigi Calegari per essere nominato perito giurato in carichi e stivaggi di piroscafi e velieri; esaudita unanimemente. Ma unanimemente contraria si mostra l'assemblea alla proposta di una ditta triestina, la quale propone il ripristino dell'ora legale!

La tassa d'ancoraggio

Il cons. TARABOCHIA invece rileva un fatto piuttosto strano, consistente nella tassa di ancoraggio che si fa pagare a Trieste ai battelli provenienti dai porti italiani, con danno materiale, poichè li si costringe al doppio e talvolta anche al triplo pagamento della tassa — e cita al proposito il caso di un bastimento olandese — ma più particolarmente con danno morale. In altre parole, quello di Trieste è ancora considerato — alla stregua delle legge portuali e marittime — come porto straniero. E questo dopo quattro anni dalla redenzione! Straniero anche nella tariffa, poichè è ancora quella austriaca!

Il cons. Tarabochia presenta quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità, fra i segni di consentimento generale:

«La Camera di Commercio e Industria, riunita in seduta ordinaria, constatato che Trieste, per effetto della mancata abrogazione delle leggi portuali del cessato regime e conseguente mancata estensione alle nuove provincie delle disposizioni sulle tasse di ancoraggio vigenti nelle vecchie provincie, viene tuttora considerata porto estero rispetto gli altri porti italiani agli effetti del pagamento di queste tasse, visto che la Camera ebbe a sollecitare già nel luglio dell'anno passato l'estensione delle dette disposizioni, appreso che il locale Commissariato Generale Civile in data 1.o agosto 1921 ebbe già ad intervenire presso le autorità centrali per una rapida definizione di tale materia, rilevato ancora le spesse rimostranze che vengono sollevate dagli armatori esteri, i quali non sanno spiegarsi perchè Trieste non venga considerata alla stregua degli altri porti italiani, preoccupata infine dal grave danno chè ne deriva alla ripresa dei traffici del nostro porto dal sussistere delle vecchie leggi per le quali si vengono a pagare due volte le stesse tasse, accrescendo con ciò le già rilevanti spese di piazza; invita il Governo a estendere senza ulteriori dilazioni le disposizioni sulle tasse di ancoraggio vigenti nelle vecchie provincie, abrogando contemporaneamente quelle qui esistenti, per modo che abbia a cessare l'assurdo stato di cose suaccennate e Trieste non continui ad essere più oltre considerata porto estero».

Buoni del Tesoro e passaporti

Il cons. ARCH a questo punto fa notare due fatti tipici: il primo consistente nella penuria grande di spezzati da una e due lire di cui soffre il commercio. Descrive le difficoltà, insuperabili talvolta, contro le quali s'imbattono tutti coloro che hanno da pagare larghe maestranze, o gli uffici pubblici ed in modo particolare quello addetto ai sussidi per la disoccupazione. Alle premure fatte presso la Banca d'Italia, quel direttore rispose che a malgrado delle sue sollecitazioni al Ministero del Tesoro, fin qui non gli è stato possibile disporre di una congrua quantità di buoni, tale da soddisfare le richieste degli enti interessati. Prega quindi il presidente di protestare presso il Ministero per l'incuria con la quale si assolvono i bisogni del ceto commerciale triestino.

Il secondo fatto è più tipico. Il cons. Arch descrive la «via crucis» che attraverso gli uffici burocratici deve percorrere chi abbia bisogno di un passaporto. Fotografia in doppio; constatazione e identificazione dei carabinieri; quindi al Municipio per le firme; poi alla Questura per altre firme, le quali — se il disgraziato è coniugato — gli vengono concesse a patto di presentare un nulla-osta della rispettiva metà! La cosa sarebbe ridicola se non riuscisse di nocumento agli affari di chi deve recarsi all'estero, poichè tutte queste noiosissime operazioni impongono una seria perdita di tempo.

La Camera unanime fa coro alle due proteste, che verranno trasmesse alle competenti autorità governative. E la seduta è chiusa.

Contro l'aumento del dazio doganale sugli olii

L'Associazione degli interessati nel commercio degli olii, nella sua assemblea generale ordinaria ha votato all'unanimità un ordine del giorno che dice:

«L'Associazione degli interessati nel commercio degli olii di Trieste, presa notizia dell'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo dell'Associazione oleifici e raffinerie d'Italia, col quale si domanda «un aumento del dazio doganale su tutti gli olii greggi e raffinati esteri, con rispettiva graduatoria, subordinatamente la parità di trattamento dell'olio di soya con l'olio di cotone»; considerato che l'accoglimento, sia pure parziale, di un tale inammissibile postulato, equivarrebbe alla promulgazione di un divieto d'importazione per qualsiasi qualità d'olio dall'estero, perchè nessun olio estero potrebbe sopportare il peso di un inasprimento dell'attuale già gravissima tariffa doganale italiana; considerate le condizioni già disastrose del commercio oleario in generale a di quello triestino in particolare, mentre questo, che fu tra i più importanti del nostro emporio, vede oggi minata la sua esistenza dall'acerba concorrenza delle spremiture; considerato che le spremiture stesse sono esuberantemente protette dai dazi attuali, i quali dovrebbero invece, per l'incremento del commercio e per l'economia domestica, venire sensibilmente ridotti, con ispeciale riguardo a quello proibitivo dell'olio di cotone; considerato che una maggior protezione renderebbe le spremiture arbitre assolute del commercio oleario italiano, con danno gravissimo del consumatore che necessariamente dovrebbe sottostare ad un sensibile aumento nel costo di questa derrata di primissima necessità, provocando una giusta ribellione da parte delle classi popolari; protesta energicamente contro tale ingiustificata richiesta che deve essere categoricamente ed immediatamente respinta, liberando i mercati oleari dall'apprensione provocata da una tale minaccia; certa di interpretare il desiderio, non solo dell'intera classe commerciale, ma altresì del modesto consumatore già troppo oberato da aggravi d'ogni sorta.

Domanda che venga invece ridotto, almeno della tassa di fabbricazione, il dazio previsto dall'attuale tariffa doganale per gli olii di semi; che venga pareggiato il trattamento dell'olio di cotone a quella degli altri olii di semi, riducendone il dazio d'entrata a lire 24 al quintale; che resti invariato quello dell'olio d'oliva, quando non sia possibile una congrua riduzione, senza pregiudizio degli olivicultori italiani.

Incarica la presidenza di rendere di pubblica ragione questo suo ordine del giorno, che dovrà essere presentato con la massima urgenza ai fattori competenti.»

Norme per l'ammissione agli esami d'abilitazione magistrale

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che per la sessione estiva di esami d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari siano convocate le Commissioni di Trieste (Liceo femminile G. Carducci) e di Gradisca per le scuole con lingua d'insegnamento italiana, quella di Tolmino per le scuole slovene, e quella di Abbazia per le scuole croate. Le Commissioni stesse stabiliranno e pubblicheranno la data precisa degli esami.

Le domande di ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da L. 2, vanno presentate alle Commissioni, per tramite del Consiglio scolastico distrettuale.

Alle domande dovranno essere allegati: a) una breve esposizione degli studi compiuti; b) l'attestato di licenza di un Istituto magistrale; c) il certificato del tirocinio biennale compiuto presso una scuola popolare pubblica o privata con diritto di pubblicità. I candidati che attualmente prestassero servizio presso una scuola privata dovranno inoltre allegare un'attestazione circa l'idoneità fisica all'insegnamento, rilasciata dal medico d'ufficio. A norma della legge, i candidati riprovati all'ultima sessione di esami d'abilitazione dovranno ripresentarsi alla stessa Commissione, dalla quale furono bocciati.

Si comunica per norma degli interessati che la sessione degli esami di abilitazione per le scuole civiche con lingua d'insegnamento italiana è indetta per la terza decade del corrente mese. L'Ufficio scolastico regionale si riserva di far conoscere il diario degli esami ai singoli candidati, che abbiano presentato domanda d'ammissione entro il 18 corrente.

Saggi musicali. Stasera, alle 20, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi», si terrà il terzo saggio mensile degli allievi di questo Conservatorio con un ricchissimo programma di canto, pianoforte, violino e musica da camera. Ecco il programma:

1.) Poldini: «Tarantella» - Pianoforte: Silvana Cobau (II corso); 2.) Hermann: «Romanza» - Violino: Wally Fernettich (II corso); 3.) Poldini: «Gondoliera» - Pianoforte: Giuliana Ravenna (II corso); 4.) Simonetti: «Madrigale» - Renato Rossi (III corso); 5.) Beethoven: «Sonata Op. 45» (Allegro non troppo - Minuetto) - Pianoforte: Elide Sanzin (III corso); 6. a) Mozart: «Nozze di Figaro», b) Verdi: «Ballo in Maschera» - Canto: Fernanda Cozzi; 7. a) Mendelssohn: «Barcarola», b) Grieg: «Papillon» - Pianoforte: Marta Sitta (IV corso); 8.) Bach-Zanger: «Sarabanda» - per quattro violini: Carmelo Fanelli, Mario Dubich, Marino Bier, Tullio Ottaviani; 9. a) Beethoven: «Op. 10 N. 2» (Allegretto), b) Jensen: «Op. 32 N. 17» (Studio) - Pianoforte: Ginevra Artus (V corso); 10. a) Mozart: «Aria op. Nozze di Figaro», b) Donizetti: «Don Sebastiano» (O Lisbona alfin ti miro!) - Canto: Savio Iginio; 11. a) Chopin: «Preludio», b) Brahms: «Capriccio» - Pianoforte: Maria Cobau (VII corso); 12.) Mozart: «Sonata in Mi min.» - Violino e pianoforte: Ida Lugnani, Giuseppe Trost.

— Nella sala massima del Circolo Artistico, con un programma vario e interessante, le alunne della professoressa Ines Pitz, terranno venerdì 12 maggio, alle 20.30, il saggio annuale di pianoforte. A rendere il concerto più interessante, concorrerà la distinta soprano signorina Luisa Ussai.

Un cartellone «réclame», che è un'opera d'arte. In alcuni locali pubblici si può ammirare il cartellone «réclame» dell'Esposizione nazionale dell'opera e del lavoro d'arte, inaugurata domenica al parco Sangallo di Firenze. L'autore del cartellone è Galileo Chini, che in un bimbo sopraccarico di un serto floreale, sintetizza superbamente il significato e lo scopo della Mostra fiorentina primaverile.

Per il Museo storico del 90.o Reggimento fanteria. Il Comando del deposito 90.o fanteria (Genova G) rivolge preghiera a tutte le famiglie degli ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati che hanno appartenuto al 90.o e ai reggimenti costituiti da questo Deposito, in Genova, all'atto e durante la guerra (158.o, 165.o, 208.o 209.o, compagnie mitraglieri, reparti d'assalto, compagnie lavoratori T. A. I. F. e altre unità di marcia) e che sono caduti sul campo di battaglia o deceduti in ospedali per cause di guerra, a voler inviare entro il 15 giugno p. v. le fotografie dei prodi caduti, che troveranno posto degno nel Museo storico che si inaugurerà il 14 luglio p. v. nella Caserma A. Doria, sede del 90.o Reggimento fanteria.

Saranno altresì gradite le offerte di fotografie di località ove hanno combattuto i reggimenti sopraindicati, di pubblicazioni libri, ricordi che riguardino gli interessati e cimeli di guerra. Le fotografie e le altre eventuali offerte devono essere indirizzate al Comando del Deposito 90.o fanteria (Caserma S. Ignazio) non più tardi del 15 giugno.

Nozze. La signorina Cesira Calvi, diede la mano di sposa al dott. Gino Meldolesi, addetto alla R. Legazione di Vienna.

Monte di Pietà. Mercoledì 10 corr., nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 71701 al N. 73400, assunti nel mese di agosto 1921.

Per la visita dei Sovrani

Abbiamo da Roma, 8, notte:

La *Tribuna* dice che il sen. Mosconi, giunto a Roma, ha avuto un colloquio col sen. Salata e col ministro della Real Casa, per concretare il programma della visita dei sovrani a Trieste. La *Tribuna* aggiunge che, salvo imprevedibili circostanze, tale visita si effettuerà nella terza decade di maggio.

La commemorazione di Giuseppe Revere

Quando le ceneri dell'esule poeta Giuseppe Revere tornarono, secondo il suo voto, nella città natale, da lui sempre desiderata e sospirata, la Società di Minerva, che l'aveva proclamato a suo socio d'onore, deliberò di indire una solenne commemorazione del poeta che aveva proclamato così altamente e degnamente il nome di Trieste e ne fu perciò bandito dall'Austria; a dirne l'elogio fu officiato il poeta Angiolo Orvieto, il quale accettò l'incarico ed ora viene a compierlo. Il prossimo mercoledì, nella sala massima del Circolo Artistico, alla presenza delle autorità e delle notabilità cittadine, egli parlerà di questo figlio benemerito della fama e della causa di Trieste.

Sarà la prima volta che Angiolo Orvieto parlerà nella nostra città, dove è stato però da lungo tempo preceduto dalla fama di artista e di appassionato di tutte le questioni dell'arte e della cultura. Poeta egli stesso, nobile e squisito, fu caro ai maggiori poeti d'Italia; nel *Marzocco*, che egli fondò e tuttora mantiene insieme col fratello Adolfo, pubblicò per primo parecchie delle loro più ammirate poesie; la «Morte del cervo» del d'Annunzio, «Zi' Meo» del Pascoli e tante altre. Col *Marzocco* e con la sua opera partecipò al nobile movimento d'arte che dal *Marzocco* ha nome, e vi guadagnò la cooperazione dei più illustri. Non ci fu impresa di cultura in Firenze e nell'Italia, alla quale egli non partecipasse con la più fervida e piena attività. Basterà ricordare l'iniziativa degli «Amici dei monumenti», dai quali ebbe principio una più gelosa e fedele conservazione dei monumenti artistici, disseminati con tante ricchezze anche nelle più piccole e remote cittadine d'Italia; fu tra i promotori della Società per l'acquisto e la pubblicazione dei papiri egiziani, alla quale tanto devono il progresso e la fama degli studi classici in Italia, e alla quale partecipa anche ora una triestina, la dott. Medea Norsa. Delle sue cariche nomineremo una sola, che basta a dimostrare la considerazione che egli gode: è presidente della giunta dell'Istituto di studi superiori, cioè dell'Università, di Firenze, l'istituto nel quale l'Ateneo italiana conserva e rinnova l'antica tradizione di studi e di italianità.

Certo da nessun altro poteva essere meglio onorata la memoria di Giuseppe Revere, che si pregiò di attingere alle pure fonti del linguaggio toscano e di inspirarsi alla storia fiorentina per i suoi drammi più celebrati: il «Savonarola» e il «Lorenzino de' Medici».

Il risarcimento dei danni di guerra alle industrie

Abbiamo da Roma, 8, notte:

Apprendiamo che sono in via di conclusione le pratiche già da tempo iniziate tra il ministro del Tesoro on. Peano, il ministro delle Terre Liberate sen. Maggiorino Ferraris e il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, per la soluzione della questione del risarcimento dei danni di guerra alle industrie delle nuove provincie danneggiate dalla guerra. E' stato finalmente deciso di presentare alla Camera due disegni di legge, uno riguardante la concessione di mutui alle aziende industriali o parte delle aziende industriali, che non possono usufruire dei danni di guerra, e l'altro concernente il risarcimento dei danni di guerra alle industrie delle nuove provincie in proporzione agli interessi ai capitali italiani interessati.

Per quanto riguarda la concessione dei mutui, apprendiamo che lo stanziamento si aggirerà sui 200 milioni. Per il secondo disegno di legge prima di concordare le percentuali da assegnarsi alle industrie danneggiate dalla guerra, in proporzione degli interessi italiani rappresentati, si aspetta che la commissione appositamente nominata, con l'incarico di eseguire le opportune indagini sullo stato delle aziende industriali delle nuove provincie, abbia esaurito il proprio compito.

L'equiparazione dei conservatori musicali triestini

Abbiamo da Roma, 8, notte:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale si stabilisce che i diplomi di licenza e di magistero rilasciati dai conservatori musicali Giuseppe Tartini e Giuseppe Verdi di Trieste siano equiparati per tutti gli effetti legali ai diplomi rilasciati dai regi istituti musicali dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'assimilazione degl'impiegati ex austriaci

Abbiamo da Roma, 8, notte:

La commissione per la assimilazione degli ex funzionari austriaci terminerà domani le sue sedute. La commissione decise di stabilire dal primo luglio 1920 il periodo per l'assimilazione dei funzionari.

Inaugurazione del teatro dell'Associazione ex allievi. Sabato sera, il pubblico, rispondendo all'invito dall'A. E. A., accorse numeroso ad assistere all'inaugurazione del teatro sociale nella Civica palestra di via della Valle.

Il teatro venne costruito in sostituzione di quello sequestrato dal Governo austriaco all'atto dello scioglimento dell'Associazione.

Fu l'opera svolta dall'Associazione, prima e dopo la redenzione, che volle ricordare con un breve discorso il presidente Lussich, ricorrendo il decimo anniversario della fondazione di essa. Ricordò i morti, di cui essa va superba, morti combattendo volontari nell'Esercito nazionale, chiudendo il suo dire con il grido di «Viva l'Italia», al quale fece eco tutto il pubblico. Aperse la festa l'Inno di San Giusto, accolto da fragorosi applausi.

Quindi la sezione drammatica recitò la commedia in un atto «Punto a croce e nodo piano» e la farsa «Sindaco e cavaliere», meritandosi gli applausi del pubblico. Si distinsero le signorine Z. Moreni ed R. Butti ed i signori Alberti, Furlani, Paulini, Depretis, Tutta e Premoli. Interminabili applausi ebbe pure il socio Cecchelin nelle sue macchiette satiriche.

Durante gli intervalli, l'orchestra suonò egregiamente vari pezzi d'opera, accolti da prolungati applausi.

Ricerca di notizie su caduti triestini. Il comm. Banelli, via Vasari 11, a nome del Comitato pro salme dei caduti e il dott. Cuderi, via Arcata 16, secondo, per la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, hanno urgente bisogno di avere notizie sui caduti triestini sottotenenti Cantarutti Marcello e Novelli Bruno e tenenti Sottocorona Aldo e Streinj-Sereni Giovanni e si rivogono pertanto a mezzo nostro, ai compagni d'arme ed alle famiglie di cui è sconosciuto l'indirizzo.

Triestini alla direzione della Camera di commercio di Braila. Nel Consiglio di direzione dalla Camera italiana di commercio e industria di Braila (Romania), furono eletti recentemente due triestini, e precisamente il cav. Bruto Bellafronte a presidente ed il signor Renato Algardi a consigliere. Quale segretario fu nominato il dott. Adolfo Almagià, pure di Trieste.

COMUNICATI*)

In seguito a perfide, insistenti insinuazioni sull'esito finanziario delle ultime due stagioni liriche da me gestite, mi trovo indotto di invitare gl'insinuatori ad esaminare i libri e le rispettive pezze d'appoggio delle dette due stagioni. Quei signori potranno così rilevare la perdita di L. **197.000** (centonovantasettemila) al Politeama Rossetti e quella di L. **235.000** (duecentotrentacinquemila) al Teatro Verdi, assieme L. **432.000** (quattrocentotrentaduemila). Essi potranno inoltre constatare che avendo io assunto l'impresa in un momento di crisi economica a tutti ben nota, ho procurato l'occasione di far guadagnare alle masse cittadine, il non disprezzabile importo di L. **869.067.55** (ottocentosessantanovemilasessantasette lire e 55 cent.) e precisamente:

Soc. Orchestrale	L.	394.064.50
Società Corale	»	197.268.50
Ragazzi cantori	»	4.722.50
Banda	»	26.726.—
Corpo ballo	»	25.281.—
Macchinisti ed addetti al macchin.	»	87.031.50
Sarte, calzolai, parrucchieri e attrezzisti	»	28.887.70
Inservienti e personale addetto	»	90.382.85
Comparse	»	14.703.—
Totale	L.	869.067.55

O. LOVRICH

Mi pregio avvisare la Spett. Clientela che non tengo alcun piazzista per **ingrandimenti e fotografie** e perciò non assumo responsabilità su **pagamenti ed ordinazioni** che non sieno fatti nel mio Studio Artistico Fotografico, **Corso Vitt. Em. III N. 9.**

Dev. **GIUSEPPE PADOVAN**

NB. Dietro richiesta potrò inviare il catalogo franco di spesa.

Società delle Corse - Trieste

I signori azionisti, aventi diritto al libero ingresso all'ippodromo, potranno prelevare la tessera per l'anno in corso, verso presentazione del titolo, da oggi fino al 19 maggio, nella Segreteria della Società (via del Canale piccolo 2, primo), dalle 18 alle 20.

LA DIREZIONE

Società dalmatica

La Società Dalmatica di Trieste, mentre si pregia di annunciare ai soci che con oggi farà circolare un'unica lista di sottoscrizione pro busto bronzeo di Antonio Baiamonti, stima suo dovere di richiamare l'attenzione dei contributori sull'originalità della lista che dovrà portare il bollo della Società Dalmatica e le firme di tutti i membri del Direttorio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale in via del Pesce N. 4, secondo.

Trieste, 9 maggio 1922.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

TEATRI E CONCERTI

"La montagna di luce,, al Politeama Rossetti

Recandosi ad assistere allo spettacolo presentato iersera dalla compagnia della «Città di Milano», nessuno presumeva di dover ascoltare una operetta. Potrà dirsi, invece, un ballo grande in caricatura, con incastratovi qualche brano cantabile; ovvero una pantomima infarcita di scene di un verismo poco orientale e molto godibile per i palati grossolani; od infine — come appunto suggerisce il manifesto — una «féerie» spettacolosa, in 3 atti ed 11 quadri o si potrà escogitare qualche titolo ulteriore non finora usato nelle denominazioni di questi lavori del dopoguerra.

L'arte vera e neppure l'arte a pressione ridotta che la sostituisce da parecchi anni, ci hanno dunque ben poca parte. Ma rimane una festa per gli occhi come rare volte ci fu dato di godere, tale è la ricchezza e la varietà del vestiario con profusione di tinte vistose; il movimento animatissimo della scena sostenuto da un personale numeroso e bene istruito; il caleidoscopio delle decorazioni riuscite e quasi tutte appariscenti; la quantità delle danze bene immaginate e lodevolmente eseguite, ed altri coefficienti di successo che la cronaca giornalistica non è precisamente chiamata a celebrare.

«Montagna di luce» (per chi vuol conoscere la ragione esatta del nome) è un diamante colossale, di dimensioni ben maggiori di quelli che rendono interessante il rispettivo capitolo della mineralogia, venuto alla luce nei preziosi giacimenti della società americana di cui Sir Cornops è l'azionista capo. Si tratta di portarlo al sicuro alla Banca d'Inghilterra e viene incaricato della bisogna Plan-pian il segretario di Cornops. Il viaggio del segretario accompagnato dalla figlia, la nipote e la pupilla di Cornops, dà origine o pretesto a una specie di giro — o almeno mezzo giro! — intorno al mondo, con fermative più o meno necessarie a Sumatra, in un Harem, nell'India e in molti altri luoghi, insomma, come direbbe «Dulcamara», «in tutto l'universo e in altri siti».

I quadri che destarono i più vivaci applausi, sono il quarto, ove si vede l'assalto dato ad un piroscafo da una banda di pirati (un fac-simile dunque del terzo atto dell'«Africana», coll'aggravante della trazione a vapore), ed il lunghissimo sesto quadro, nel quale Mimì Aymler comparisce in un costume il cui quantitativo di stoffa è misurato tutt'al più a decimetri e ove viene eseguita una completa e riuscita parafrasi parodistica dell'«inno e marcia» nel gran finale dell'«Aida» colle sue brave trombe egiziane («pardon»: indiane) che suonarono quasi egregiamente. Ma anche altri quadri sono degni di attenzione e di plauso.

Nell'esecuzione primeggiarono Fernando Fabbrini, infaticabile e proteiforme in una dozzina di incarnazioni, e la Aymler, una «Reginalda» (la nipote di sir Cornops) seducente e accuratissima. Infatti, questi due artisti replicarono un loro duetto del secondo atto ed il Fabbrini, più volte, i «couplets» nel quadro dell'harem. Molto efficace la signora Sofia Reis, come «negra malese», e discreti gli altri.

I ballabili, come detto, formano una parte essenziale dello spettacolo e il «passo a due» provocò battimani meritati ad ambedue le danzatrici; apprezzate particolarmente le salde piroette della Luigia Sacchi.

Della musica va notato il preludio di largo svolgimento e qualche singolo episodio. Vi è abuso di colore orientale, ma in una forma così spiccata che tocca quasi la linea della parodia e si fa quindi perdonare.

In complesso, dunque, uno spettacolo di attrazione che chiamerà folla per molte sere. Stasera prima replica.

L'ultima recita della Duse rimandata a giovedì. La recita straordinaria che Eleonora Duse aveva aderito di dare, ripetendo «La porta chiusa», anzichè mercoledì 10 corrente avrà luogo giovedì 11 alle ore 21 precise. L'illustre artista essendo venuta a sapere che mercoledì sera avrà luogo al Politeama la serata di beneficenza «Pro Nidi» dell'Associazione democratica femminile, per invito dello stesso Comitato ha voluto rimandare di una sera la sua recita per non danneggiare la riuscita di quello spettacolo di beneficenza. Tutti i biglietti già acquistati saranno validi per giovedì sera.

Nazionale. Oggi ultimo giorno della film «Piccola amica», interprete la Lina D'Arienzo. Domani «La vita in un raggio di sole» con Dounias, il simpaticissimo comico.

Nella varietà, «Normanno» dicitore, «Dixon» compositore di quadri, «Bobrin» ventriloquo. Oggi debutto di «Arursa and Partner» danzatori moderni.

Fenice. Pubblico numeroso alle rappresentazioni di ieri. La bella film «La figlia delle onde» ottenne il solito successo di ammirazione.

Nella varietà, calorosi applausi agli equilibristi sulle scale «The Dorway», ed alla ballerina «Magda Thensa». Un bellissimo numero è quello dei bandisti eccentrici «Capitan Cocoricò Bibi» i quali eseguiscono degli svariatissimi pezzi di musica con diverse specie di istrumenti. Oggi sullo schermo si proietterà la film «Atavismo dell'anima», dramma d'amore con interprete l'artista Renata Savona. Principia alle ore ...

Eden. La bellissima film comica «Douglas ha la testa nella luna», fece ieri intervenire molto pubblico, che dimostrò di gustare la fine comicità di questo lavoro. Continua il successo di Cavallini, il quale anche in «Zazà» seppe farsi lungamente applaudire. Oggi il programma si ripete dalle ore 17.30 in poi.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21 la brillantissima commedia di Guagnati «Le done dei altri», novissima per Trieste. Quanto prima «Niente dazio?».

Concerto Pavovich. Giovanni Pavovich, il giovane violinista concittadino, può esser lieto e fiero pel magnifico successo conseguito iersera, di fronte al pubblico distinto, intellettuale e numerosissimo, che occupava tutti i posti a sedere della sala massima del Circolo Artistico: pubblico composto in gran parte di maestri di musica, di violinisti e di cultori della musica pura, epperò indubbiamente, un tribunale sereno ma competente e severo, per nulla disposto a tranguggiare della broda per «champagne» di marca. E Gianni Pavovich infatti, benchè giovanissimo, è già un violinista maturo, un violinista di marca, probo e sincero che, sicuro delle proprie forze, e degli studi compiuti, e tuttora studiosissimo, affronta con tranquilla coscienza la letteratura violinistica, classica, romantica e... acrobatica, con uguale fortuna. Un po' turbato pel panico nella sonata in Do min. di Beethoven, egli si rinfrancò subito dopo nel Concerto di Brahms, al secondo numero del programma, e lo eseguì con linea stilistica impeccabile, con perfetta intonazione, con sfoggio di una meccanica veramente d'eccezione. L'adagio, specie — pagina fra le più riuscite della letteratura brahmsiana — ebbe dal Pavovich una interpretazione così serena e pur così sentita, così pura e pur così appassionata, da procurare all'uditorio un senso di profonda commozione. Peccato che al posto del pianoforte non ci sia stata l'orchestra; ancor più profonda ne sarebbe stata l'impressione e più grande il successo!

A Brahms seguì uno scampolo della sonata in Sol min. di S. Bach, in cui lo stile interpretativo camminò di pari passo con forte tecnica violinistica; poi una preghiera di padre Martini nella riduzione del Kreisler e il capriccio — brutto capriccio! — di Paganini; alla fine, forse solo per render omaggio al proprio maestro, la nota fantasia di Hubay sulla «Carmen» di F. Bizet. Tutti i brani eseguiti mirabilmente e applauditi con grande fervore. A concerto finito il pubblico non accennava ad andarsene, sì che il Pavovich arrendendosi all'assedio degli applausi, eseguì qualche brano fuori programma.

Eusebio Cusellich, semplicemente perfetto.

e.f.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30 «La montagna di luce».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Piccola amica».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Douglas ha la testa nella luna».

Teatro Fenice. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «Atavismo dell'anima».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Palmolfo-Boni). Ore 18 e 21 «Le done dei altri», bellissima commedia in 3 atti di Guagnati.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Rondini nel turbine», con Nini Dinelli.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Il figlio di Madame Sans Gène», con Hesperia.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Monello di strada» con Marquita Losanges.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serali mente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Si replica «Rondini nel turbine» di Augusto Genina, protagonisti Nini Dinelli e Gustavo Serena. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15. Prossimamente «200 all'ora», programma d'eccezione con Diomira Jacobini e Andrea Habay.

Al Modernissimo nuovo spettacolo con il capolavoro «Il figlio di Madame Sans Gène» con la divina Hesperia e Pauline Polaire. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Oggi al Gran Cinema Savoia la tanto attesa film in 6 atti «Sangue spagnolo», interpretata da Mercedes Gaudio, la graziosissima artista che già altre volte ottenne uno strepitoso successo e che tutti potranno ammirare oggi in questo locale dalle 16.30 in poi.

Ultimo giorno di «Monello di strada» al Novo Cine. Ancora oggi si replica il capolavoro «Monello di strada» con interprete principale Romano Calò. Domani: «Non uccidere».

«Mentre il tesoro sfugge», il IV.o episodio de «I cavalieri della notte», richiamò ieri una folla enorme. Oggi si replica per l'ultimo giorno al Cine Iris.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi, alle 19, sono convocati in sala d'armi tutti gli allievi inscritti alla sezione.

Associazione nazionalista. Oggi martedì alle 19 riunione in sede sociale del comando della legione «Sempre pronti». Alle 19.30 si presentino pure gli inscritti alle lezioni di equitazione che avranno inizio mercoledì 10 e continueranno periodicamente tutti i mercoledì dalle 18 alle 19.30.

Le riunioni settimanali del Gruppo giovanile avranno perciò luogo d'ora in poi tutti i giovani alle 18 ad incominciare dall'11 corr.

Associazione Ex Allievi. Questa sera alle 20, è invitata, in sede sociale, la sezione drammatica al completo, per deliberare in merito alle prossima rappresentazione.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del sindacato nazionale fra gli addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle 18 in sede sociale. Per le ore 18 è convocata pure la commissione interna degli addetti alla pubblica nettezza.

— Sindacato dei servi di piazza. Tutti gli iscritti al sindacato servi di piazza sono convocati in assemblea generale per il giorno di martedì 9 corr. alle 18, nella sede della Camera del lavoro italiana.

— Tutti gli aderenti al sindacato dei postelegrafonici della V. G., sezione di III categoria sono convocati per il giorno di mercoledì 10 corr. alle 19, nei locali della Camera del lavoro italiana.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i soci sono pregati di passare alla segreteria in giornata per comunicazioni. Si avvertono i soci che domenica 14 corr. si terrà nella solita sala un'assemblea generale.

Società adriatica di scienze naturali. Oggi 9 corr., alle ore 20, si terrà la sesta conversazione scientifica nell'aula della R. Accademia di Commercio, Piazza degli Studi 4, III piano. Il dott. Carlo Fabbri riferirà sulle sue «Osservazioni pireliometriche» riguardanti la radiazione del sole in dipendenza dalle macchie solari.

Associazione Combattenti. Le domande per ottenere il diploma della medaglia della campagna sono ritornate indietro perchè non redatte su apposito stampato. Gl'interessati sono pregati di passare dalla segreteria per rinnovare la richiesta.

I soci combattenti che hanno diritto alla polizza d'assicurazione, perchè inclusi nell'ultimo decreto (n. 738), sono invitati a passare alla segreteria per riempire il prescritto stampato.

Il Consiglio direttivo della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati è convocato nella sede della Società Operaia Triestina alle ore 21 di mercoledì 10 corrente.

Federazione giovanile repubblicana giuliana. Oggi martedì alle 21 sono convocati in sede sociale tutti i giovani repubblicani per discutere del prossimo Congresso giovanile nazionale.

TRIBUNALI

Banconote da mille e da cento lire false

(*TRIBUNALE PENALE*)

Il 16 gennaio a. c. Luigi Visintini fu Francesco, di 25 anni, nato a Servola e pertinente a Cormons, ed Emilio Zoch fu Luca, di 30 anni, da Trieste, comperavano a S. Odorico della Valle un vitello da tale Samez per lire 420 e un bue ed una mucca da tale Prassel, per lire 2100. Diedero quale caparra delle banconote da 1000 e da 100 della Banca d'Italia. Il Samez, non conoscendo la moneta, si recò dal portalettere del villaggio e si scoprì così che alcune banconote erano buone, ma una da mille e due da 100 erano false. Avvertito il brigadiere dei carabinieri Luigi Lidiana, questi arrestò lo Zoch e il Visintini quando si presentarono per ritirare gli animali e versare la rimanenza. Il 21 febbraio lo Zoch veniva rilasciato in libertà provvisoria e ieri comparve assieme al Visintini, dinanzi ai giudici per rispondere del delitto previsto nel paragrafo 258 del nostro codice. Il Visintini sostiene di aver incassato in buona fede le banconote false alla fiera di Sesana. Lo Zoch afferma di aver ignorato che le banconote fossero false. A suo vantaggio ha la circostanza di essere incensurato, mentre il Visintini fu già due volte punito per furto.

Presiede il cons. Sbisà, votanti i cons dott. Segnan e Pacor, cancelliere Riaviz, P. M. il dott. Bencich, difensore l'avv. Cusin.

Sulla base delle risultanze processuali, ammettendo che il Visintini abbia ricevuto da ignoti, in buona fede, le banconote false, ma che poscia, pur essendosi accorto che si trattava di falsificati li abbia smerciati, il P. M. domanda condanna a cinque mesi e 25 giorni. Per lo Zoch assoluzione per insufficienza di prove. L'avv. Cusin chiede condanna più mite per il Visintini e assoluzione per inesistenza di reato per lo Zoch.

Il Tribunale condanna il Visintini a mesi sette e mezzo di detenzione e assolve lo Zoch per insufficienza di prove.

Ancora l'incidente per i difensori penali

Lo stesso Tribunale doveva ieri giudicare il contadino Giacomo Penco fu Giuseppe, di 52 anni, da Koce, presso Postumia, il quale il 23 ottobre 1920 lanciò una pietra contro Luca Penco, causandogli la frattura complicata del cubito sinistro. L'imputato è difeso dal difensore penale sig. Ferdinando Barich. Il P. M., come ha fatto nei giorni scorso per il dott. Robba, solleva l'incidente di eccezione per il difensore penale Barich, in seguito alla mancanza di una disposizione che, dopo l'introduzione delle nuove leggi, regolarizzi la posizione dei difensori stessi.

Il sig. Barich si richiama a quanto ha già detto in proprio riguardo il dott. Robba, ed aggiunge: Nel caso mio, quale magistrato sotto il cessato regime per ben 35 anni, rilevo che esiste nel Regno una disposizione di legge che accorda il diritto di esercitare l'avvocatura ai magistrati collocati a riposo. Come il dott. Robba e il difensore de Prati, io sono inscritto nell'albo della Corte d'Appello. Il P. M. — e con ciò non intendo parlare dell'egregio magistrato che il P. M. qui rappresenta — continua a sollevare l'incidente anche dopo la decisione emanata giorni fa in proposito dal Tribunale nei riguardi del dott. Robba. Ritengo che tale insistenza suoni offesa alla Corte d'Appello.

P. M. dott. Bencich: Siamo costretti ad insistere per la regolarità, e ciò non può offendere la Corte d'Appello, giacchè, secondo la nostra tesi, l'iscrizione nell'albo di essa Corte non ha più effetto dopo abrogata la legge preesistente, che disponeva tale inscrizione. Contro la decisione favorevole ai signori difensori penali da parte del Tribunale, ho presentato ricorso per Cassazione, per cui, sino a che non verrà deciso sui diritti attuali dei difensori penali, siamo costretti in ogni occasione ad opporci alla loro ammissione.

Il Tribunale respinge l'eccezione del P. M., ripetendo la nota decisione di giorni fa in merito al dott. Robba, ed ammette con ciò il difensore penale Ferdinando Barich alla difesa.

Quindi si svolge il dibattimento. Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore sig. Barich, condanna l'imputato sulla base del codice preesistente, per grave lesione corporale, a quattro mesi di detenzione, pena che si dichiara estinta per l'indulto del Re in occasione dell'annessione.

Marina e Navigazione

I problemi particolari della marineria giuliana in una lettera del capitano Biffi

Abbiamo riportato, giorni sono, un comunicato della Federazione marinara, sezione di Trieste, nel quale, mentre dava notizia della temporanea cessazione dell'agitazione della Federazione stessa che, come si sa, si esplicò nel ripetuto tentativo d'impedire la partenza di alcuni piroscafi e riuscì a ritardarla, in qualche caso, di parecchie ore, si elencavano i problemi che tengono in orgasmo la gente di mare della Venezia Giulia, e che la Federazione intendeva perciò venissero esaminati e risolti dal Governo e dagli armatori, senza ulteriori indugi. Alla elencazione di quei problemi ora il capitano Biffi, affinchè — dice — «il pubblico sappia su chi dovranno ricadere le responsabilità» di eventuali nuovi movimenti, aggiunge alcuni chiarimenti, che ci sembrano utili a illustrare la delicata situazione attuale.

Premesso che l'autorità non pare si affretti a interessarsi dei problemi che le sono stati sottoposti dalla Federazione marinara e che pur dovranno venir risolti, perchè di vitale interesse per la classe dei marittimi, la lettera del cap. Biffi così ne espone i più importanti:

«La legge sulla Cassa invalidi per la marina mercantile, dopo l'agitazione marinara, è stata estesa alla Venezia Giulia. Potrebbero le autorità dire in coscienza che cosa ha voluto significare per la marineria della Venezia Giulia l'estensione di tale legge? A nostro avviso, ancora niente. Le somme che i marittimi versano e che gli armatori dovrebbero versare alla Cassa invalidi, sono da questi ultimi ancora trattenute. Nessun ufficio s'interessa dell'assistenza che per tale legge si deve dare ai marittimi.

«Dalla questione e dalle funzioni della Cassa invalidi deriva anche un'altra questione vitalissima ed importante, quella che crediamo riguardi specialmente lo Stato, e cioè il trattamento agli effetti della Cassa invalidi per tutti quei marittimi che sotto il vecchio regime hanno acquisato una determinata navigazione, e che sono divenuti oggi italiani: Dovranno tali marittimi avere la loro pensione basata esclusivamente sugli anni di navigazione che dall'armistizio in poi hanno fatto, o non avranno essi il diritto che lo Stato li aiuti ad acquistar gli anni della loro navigazione di prima dell'armistizio, per poter, nelle pensioni della Cassa invalidi, essere equiparati a tutti i cittadini del Regno? Dopo tre anni e mezzo dall'armistizio, siamo ancora ai primordi nella soluzione di tale vitalissima questione. Il Governo dorme, gli armatori non c'entrano, e i marittimi, quelli specialmente che si trovano in avanzata età vengono scartati dalla navigazione, senza che vi sia nessuno che pensi a loro. E dire che la Federazione marinara ha cercato con tutti i mezzi pacifici di svegliare i dormienti!

«Inoltre vi è la questione del Fondo pensioni lloidiano. Può esso continuare ancora nella sua attuale situazione? Non si deve cercare di definire una buona volta la questione, anche perchè gli ufficiali del Lloyd non sanno ancora se debbano appartenere alla Cassa invalidi, in forza della legge estesa, o continuare presso il Fondo pensioni lloydiano?

«Vi è poi la questione delle pensioni degli impiegati, specialmente di quelli delle categorie B e C. Dovranno bene anche loro, una buona volta, vedere risolta la questione, sentirsi un pochino più sicuri di quello che non si sentano attraverso il Fondo pensioni del Lloyd, e avere un trattamento più equo di quello che essi hanno, in quanto il loro regolamento organico stabilisce un contributo maggiore di quello in vigore nel passato».

Questi i problemi messi a cuore all'autorità, che se continuerà a non darsene per intesa, provocheranno — dice il cap. Biffi — nuove gravi agitazioni nella nostra classe marinara.

Una lettera della Fed. marinara al Presidente del Governo marittimo

Che la Federazione intenda non transigere sulla Cassa invalidi, lo dimostra la seguente lettera che, a firma del cap. Biffi, ha inviato al Presidente del Governo marittimo:

«Al signor Presidente del Governo Marittimo, Trieste.

«La viva preoccupazione manifestata dalla Federazione marinara, sezione di Trieste, in merito alla Cassa invalidi e al versamento delle quote presso questo Istituto, che gli armatori detengono da oltre due anni, sarà giustificata dalla S. V. qualora voglia esaminare l'allegato che Le rimettiamo. Come la S. V. vedrà, contrariamente ad ogni diritto e ad ogni principio di onestà, gli armatori della Venezia Giulia, sotto l'egida dei Cosulich, tentano di non pagare gli arretrati che la Cassa invalidi deve avere, inquanto il decreto reale per l'estensione di tale legge nella Venezia Giulia stabilisce che la legge stessa ha vigore dal 1.o gennaio 1920. Si tratterebbe di una somma rilevantissima, dai dodici ai quattordici milioni, metà dei quali costituiscono contribuzioni fatte dai marittimi, che gli armatori tentano di non versare alla Cassa invalidi.

«Da molto tempo abbiamo interessato della questione tutte le autorità. Tuttora non abbiamo visto nessun risultato in merito, sebbene sia tassativamente stabilito che entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto la Cassa invalidi avrebbe dovuto avere pieno vigore e completa applicazione. Scaduto già questo termine, finora la Cassa invalidi rappresenta sempre un mito per la marineria della Venezia Giulia. La Federazione marinara non ha mancato anche per questo di interessare le autorità governative centrali, ma nulla si è fatto.

«Informazioni particolari ci dicono che degli arretrati, dai dodici ai quattordici milioni, non sarebbero state versate che sole 400.000 lire circa. Non comprendiamo i motivi che ancora possano militare in favore di chi vuole una simile situazione, è perciò crediamo dovere della Federazione marinara di protestare altamente presso la prima autorità marittima della V. G., perchè venga al più presto possibile fatta giustizia e perchè il denaro dei marinai e quello che gli armatori stessi devono versare e che costituisce quanto di più sacro può esservi, in quanto deve formare le pensioni di tanta povera gente, venga dalle autorità nella migliore maniera salvaguardato.

«Diciamo questo allo scopo di evitare delle dolorose conseguenze e delle agitazioni che andrebbero a detrimento dei più grandi interessi del Paese. La marineria è arrivata ad un punto ove non è possibile che essa possa più oltre ammettere un ritardo su quanto giustamente domanda, ritardo che diverrebbe oltrechè ingiusto, anche disonesto, qualora dovesse prolungarsi oltre misura.

«Sicuri che la S. V. non mancherà di fare tutto il possibile per rendere giustizia ai marittimi stessi, siamo in attesa di una risposta in merito».

Questa lettera è la risposta a questa comunicazione pervenuta alla Cassa invalidi di Trieste, da parte del capitano Guido Cosulich:

«Spett. Cassa invalidi della marina mercantile, Trieste.

«La presente per informarvi che da parte dell'Ufficio Centrale per le Nuove Province vi verranno fatte delle richieste sulla posizione attuale dei vostri crediti, rispettivamente degli armatori jugoslavi, in dipendenza delle nuove disposizioni di legge previste dal decreto 6 agosto 1921, N. 1231.

«L'Ufficio Centrale per le Nuove Province credo sia del parere essere impossibile di riscuotere i premi con data retroattiva e che perciò nel coordinamento da preparare da parte del Governo Marittimo sia necessario venga chiarita anche questa circostanza».

Gare e gite sportive

Il grande incontro di foot-ball d'oggi
L'arrivo dei calcisti toscani

Ieri in due gruppi arrivarono da Udine i calcisti della squadra rappresentativa Toscana. Erano a riceverli alla stazione i rappresentanti di tutte le società triestine. Stamane la squadra sarà ricevuta, alle 11.30, dal Sindaco.

All'interessante partita assisteranno le autorità civili e militari. Il sen. Mosconi, che trovasi a Roma, inviò al Comitato regionale una lettera per scusare l'assenza e comunicare che aveva disposto perchè lo rappresentasse il vice-commissario civ. comm. Crispo-Moncada. Il Comune sarà rappresentato dal Sindaco e da diversi consiglieri.

La forte squadra Toscana scenderà in campo coi migliori giuocatori, tra i quali primeggiano i nazionali Moscardini, il migliore centro avanti italiano, e Bonino II, l'insidiosa ala sinistra.

La squadra rappresentativa giuliana conta i migliori calcisti di Fiume, Pola, Trieste e del Friuli. La partita si svolgerà sul campo sportivo Edera a S. Giovanni ed avrà inizio alle ore 17 precise con qualunque tempo.

Il calendimaggio della "Sucai,,

Fu una meravigliosa giornata di sole, di allegria, di giovinezza. All'appello lanciato dalla «Sucai» di celebrare la festa italica del Calendimaggio, risposero numerosissimi gli studenti di Trieste. Nelle prime ore del mattino, era tutto un brulicar di studenti e studentesse, rumorosi, allegri, festanti, pur sotto il peso dei loro sacchi, che iniziarono i canti prima ancora di salire nei vagoni di seconda classe, gentilmente messi a disposizione della comitiva dalla Direzione delle Ferrovie.

Il breve viaggio sino a Bivio-Duino passò in un lampo. Da Bivio-Duino, la lunga comitiva si snodò sulla strada per la lunghezza d'un chilometro, giungendo alle 10 a Goriano. Colà, in una sosta, i sacchi furono presi d'assalto, chè la marcia aveva acuito l'appetito dei partecipanti. Vero svaligiamento con relativo battito di mascelle. E canti... perchè ove c'è il sucaino, là ci devono essere i canti. E' la giovinezza buona che si manifesta forte e leggiadra nei canti bizzarri, nelle nenie appassionate. E si cantò marciando in lunga colonna sino a Lipa. Poi i bollenti spiriti si calmarono. Una piccola salita lenta per un sentiero sassoso, poi attraverso un bosco di pini bassi, poi alla vetta. Salita lenta sotto il sole scottante. Ma la pace regnò per poco tempo. La cima era prossima ed ammantata di verde. Su di essa uno stuolo di studenti, saliti da Gradisca e da Gorizia, attendeva. Sventolava in cima al segno trigonometrico il loro gagliardetto. E furono nuovi canti e nuovi entusiastici evviva e saluti.

Poi un secondo assalto alle provviste. Pranzi luculliani col relativo the con i biscottini sottili nelle cucinette d'alluminio che fumavano irrequiete. Pranzi caldi e freddi a volontà e con diletto l'uno mostrava all'altro il suo preparato e ne decantava il sapore gustoso.

Incominciava la celebrazione del Calendimaggio. Da tutte le parti della verde cima giungevano a raccogliersi i sucaini. E le studentesse si erano messe a raccogliere a gara i fiori dai mille colori, per recarli in dono alla madre buona, piccolo ricordo gentile della gita.

Alla rumorosa folla il delegato Pino Abbondanno tenne il discorso ufficiale, spiegando il significato della festa ed i nobili scopi per cui fu organizzata: per raccogliere cioè quei fondi che abbisognano al riattamento dei Rifugi alpini dell'Alto Adige, rifugi che un giorno appartenevano a società tedesche ed austriache. Indi la studentessa Bianca Maria Oblath, madrina del nuovo gagliardetto del gruppo, tenne un breve discorso, consegnando l'azzurro vessillo al capogruppo Marco Ravasini, che commosso rispose con una inspirata improvvisazione, dicendosi lieto che anche il gruppo «Sucai», uno dei più belli d'Italia, abbia il vessillo, segnacolo di fede e di vittoria. Coronarono le parole dell'oratore nuovi applausi, nuovi evviva.

Il gagliardetto, opera squisita di ricamo, fu eseguito dalla signorina Subart, maestra del Ricreatorio di S. Giacomo.

La pesca miracolosa segnò il massimo dell'allegria. I premi erano disposti sul cumulo sassoso che regge il segno trigonometrico ed i numeri estratti venivano chiamati a voce alta: Grida, proteste, urla, un vero pandemonio. Ma egualmente tutto riuscì bene: ci fu un assalto al distributore, volevano derubarlo, ma egli seppe difendersi bene e fu salvo.

Poi dopo un'animata lotta elettorale a base di cartoline, venne eletta a Reginetta della Montagna la gentile e bella signorina Liana Ara, studentessa ginnasiale. Nuovi canti, nuovi evviva. Ci fu ancora un concorso di cori: stonati sì, ma c'era la buona volontà e vinsero. Camorra? Macchè: incoraggiamento... E chi vinse il primo premio consistente in una bottiglia di spumante, fu il coro dei papà, intervenuti alla gita, che cantarono l'Ernani.

A Prevacina, dove attendeva i sucaini un copioso caffè latte, pandemonio e proteste nelle ampie sale dell'albergo e nuovi canti rumorosi. Ed anche, al suono d'una chitarra, parecchie coppie si slanciarono nei vortici della danza. Segno di freschezza delle gentili damine, invero poco eleganti per una festa da ballo, nel loro abbigliamento da montagna.

Alle 17.22 il treno partì per Trieste. Nei vagoni riservati ai sucaini baccano indiavolato, giovinezza frizzante, scherzi, canti e risate.

La gita dell'Alpina delle Giulie alla Selva di Tarnova. Domenica ha avuto luogo, con largo concorso di soci e di socie, l'escursione indetta dall'Alpina delle Giulie alla Selva di Tarnova.

Scesi dal treno a Battuglie, alle 8.30, gli escursionisti iniziarono immediatamente la marcia fin sotto le ripide falde del Gran Ciglione. Dopo un breve «alt», s'iniziò la salita che, grazie al vento fresco che soffiava dal monte, potè essere compiuta in un tempo veramente brevissimo, raggiungendo lo altipiano alle 11.40. Ammirabili le signorine, che giunsero tra le prime, senza segno di minima stanchezza.

Raggiunto il punto trigonometrico 1255, vennero prese d'assalto le provviste portate nel sacco, e dopo un riposo allietato da canti e barzellette, si prese il sentiero, veramente romantico, che conduce attraverso il bosco, a Coenizza.

Qui si unirono ai nostri escursioisti tre soci del C. A. I. di Gorizia, assieme ai quali si iniziò la marcia del ritorno. Raggiunta S. Maria per sentieri da capre, si proseguì lungo le falde dell'altipiano fino a S. Michele discendendo ad Aisovizza, ove attendeva la corriera che condusse gli escursionisti a Gorizia. Durante tutta la giornata regnò il più schietto buon umore e l'affratellamento più cordiale.

Il Liceo «Pitteri» ad Aquileia. Sabato scorso una folta comitiva di quasi duecento alunne del Liceo femminile «Riccardo Pitteri», col preside e coi docenti, si recò in viaggio, o diremo meglio in pellegrinaggio, ad Aquileia per far omaggio ai morti della Patria ed anche al luogo donde irraggiò sulle nostre regioni la civiltà di Roma. La lunga schiera, con in testa la bandiera della scuola, si recò a piedi da Villa Vicentina ad Aquileia e qui si portò subito nel cimitero. Fra un silenzio di commozione fu deposta sulla tomba dei Militi Ignoti una corona romana di lauro intrecciata di nastri tricolori e furono cosparse di fiori anche altre tombe, soprattutto quella del triestino Reiss-Romoli. Poi le alunne visitarono la basilica ed i musaici sotto la guida del direttore del Museo e sindaco prof. Brusin, il quale con la parola non meno affettuosa che dotta, seppe suscitare nelle giovanette il più vivo interesse per i preziosi monumenti d'arte che la basilica accoglie e per le grandi memorie delle quali essi sono i testimoni. Dopo una semplice colazione dal sacco, consumata sotto il bel sole, le alunne visitarono, pure sotto la guida del prof. Brusin, il Museo archeologico. Infine, grate per la cordiale accoglienza che avevano ricevuto da tutta la popolazione, salirono nei carrozzoni loro riservati dalla Direzione delle Ferrovie, che diede favore a questo viaggio, e ritornarono con l'animo commosso dai ricordi e il cuore pulsante dall'allegria attinta al sole e agli spettacoli della Natura, cantando gli inni della Patria, a Trieste.

Il saggio degli allievi del Ricreatorio di Monfalcone

Al teatro del Cantiere navale di Monfalcone si tenne domenica il terzo saggio degli allievi del Ricreatorio istituito per i figli degli operai del Cantiere. Il curatorio del teatro raccoglie, compiendo opera eminentemente educativa, nel Ricreatorio, ben 300 bambini che nel saggio di ieri poterono provare con che paziente amore sono curati dall'istrutore Guido Genuizzi e dalle patronesse del Ricreatorio.

Il teatro era gremito al punto che molta gente dovette essere rimandata. Numerosi gli operai e le loro famiglie che vennero ad udire i loro figli. La direzione era largamente rappresentata dal comm. Augusto Cosulich e figlia, signora Lucilla Cosulich e figli, ing. Martinolich e famiglia, sig. Tedeschi e signora; notammo pure il prosindaco ing. Ghezzi e una larga rappresentanza dell'Associazione Giovane Italia di Trieste.

Lo spettacolo è aperto dalla bambina Klun, che recita con garbo: «Cos'è una mamma?». Poi, applauditissimi, si svolgono gli esercizi ritmico-ginnastici della sezione maschile; una danza ritmica su musica di Grieg e alcune danze boeme in costume eseguite da un gruppo adorabile di bimbe. Si distinsero le piccole A. Marsig, Verson, Tamaro, Bartole, A. Giadrossich, Grinover, Morin, Massalors, Cosulich, Suttora, Martinolich, R. Bombassei, Pertot, Nicolich, Rapotez, Gallesich, Rossi, Bradaschia, Fonda, Marsigli, ecc.

I tre atti della fantasia scritta per i piccoli artisti dal loro maestro sig. Guido Genuizzi, con musica del maestro I. Zuliani, formarono la seconda parte del programma, ch'ebbe un bellissimo successo.

Degni di elogio i piccoli artisti, di cui ecco l'elenco: «Nembo», Ormisde Rossi; «La nonna», L. Suttora; «Primo», Anna Giadrossich; «Stella», Bartole; «Piccolo marinaio», Tristano Klun; marinai: Grinover, Bombassei, Rapotez; sirene: Nicolich, Pertot, Cosulich; ninfe: Tamaro, Marsig, Fonda; fauni: le due Morin; prima ballerina la piccola Verson, che danzò con grazia squisita ed ammirevole.

La «Leggenda di Nembo» è un gioiello per i piccini, che ha rivelato nel maestro Zuliani un compositore di garbata ispirazione, e nell'autore Genuizzi una fantasia fervida di poeta per i bambini.

Lo spettacolo, che ha avuto un successo d'applausi magnifico, si replicherà fra breve.

L'attività del Comitato creditori della Banca di Sconto

In parecchie sedute, tenute recentemente dal comitato giuliano, è stato studiato il modo pratico per ottenere quella speciale concessione votata dall'ultima assemblea generale di creditori. In una di queste riunioni intervenne anche l'on. Suvich, il quale dichiarò di mettersi a disposizione del comitato esecutivo, per appoggiare e sostenere, al momento opportuno, a Roma, l'azione che il comitato intraprenderà presso i fattori competenti. E' stata esaminata la sentenza di omologazione del concordato, che verrà illustrata e commentata, appena il comitato ne riceverà il testo.

Qualche giorno fa, a Venezia, si tenne una riunione dei delegati del Veneto, alla quale prese parte il sig. Ruzzier, per il comitato giuliano. In questo convegno l'avv. Stratta, membro del comitato esecutivo del Consorzio nazionale, ha illustrato le migliorie che il tribunale ha introdotto al concordato, su richiesta del consorzio nazionale. Nell'importante riunione è stata riconosciuta la necessità di creare in ogni regione un ente legale di creditori, che abbia il compito di vigilare che le condizioni del concordato vengano scrupolosamente eseguite, seguire le operazioni di liquidazione e disciplinare il collocamento dei titoli di credito, che i creditori riceveranno, onde impedire illecite speculazioni e strozzinaggi, che possano venir intraprese — come si è già verificato in qualche luogo — a danno dei creditori.

Grande serata «Pro Nidi». Il Comitato «Pro Nidi» dell'Associazione democratica femminile italiana, lavora alacremente per la grande serata di beneficenza che si terrà mercoledì 10 corr., al Politeama Rossetti. Sono stati diramati numerosi inviti, accolti ovunque favorevolmente, ma poichè la festa deve riuscire sotto ogni aspetto perfetta, il Comitato fa appello a tutte le socie e alle altre persone che sentono la necessità di questa istituzione benefica, affinchè cooperino alla buona riuscita della festa. Il Comitato ha la sua sede in via Nicolò Machiavelli N. 28, secondo, e si trova là tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Palchi e poltrone sono in vendita al camerino del teatro e nella sede sociale.

Il bottino domenicale degl'ignoti
Un'altra serie notevole di imprese ladresche

Come fu impedito uno svaligiamento

L'altra notte verso le 3, come di consueto, l'ispettore della compagnia di sorveglianza «Argus» Guido Pavan, compiendo il suo giro, passò dinanzi al negozio di manifatture del sig. Ettore Bisiach, in via Settefontane n. 32. Ispezionò le serrature delle porte e, non avendo notato nulla di anormale, appicciò il solito cartellino di controllo. Un'ora dopo e cioè verso le 4, il Pavan stava per ripassare di là quando, giunto ad un centinaio di metri dal negozio, vide uscire due individui. Senza por tempo in mezzo, il guardiano si diè ad inseguire i due, che avevano preso per la cosidetta «scorciatoia delle mandrie» di piazza del Perugino. Ma la distanza fra i fuggitivi ed il Pavan era troppo grande perchè questi potesse sperare di raggiungerli, sicchè pensò meglio di ritornare al suo posto per vedere se nel frattempo altri compari dei due non fossero sopraggiunti.

Il negozio aveva la porta aperta e nessuno, a quanto pareva, vi era dentro. Il Pavan a ogni modo dette col fischietto il segnale d'allarme e in breve accorsero due guardie regie nonchè il proprietario del negozio che abita nella stessa casa. Vicino alla porta molta merce era preparata per essere asportata. Da un primo rapido inventario si potè stabilire che i ladri erano riusciti a portar via dei manufatti per il valore di circa 6200 lire. Senza l'intervento del Pavan il danno sarebbe certo asceso a parecchie migliaia di lire.

Il furto fu più tardi denunciato ai carabinieri di via Pasquale Revoltella, i quali iniziarono le indagini.

Un'impresa grossa

Il sig. Giuseppe Lagher, abitante in via della Pietà n. 19, magazziniere alle dipendenze della ditta in spedizioni Caro e Jellinek, che ha i suoi uffici in via S. Anastasio n. 7, recatosi iermattina ad aprire i magazzini a lui affidati, ebbe uno scatto di giustificata sorpresa: Ad uno dei muri un largo foro; nel magazzino una quantità di colli di merci fuori di posto, alcuni aperti e manomessi, altri mancanti. A terra alcuni ordigni...

Gli volle poco a comprendere la verità, per cui si affrettò a comunicare la sgradita notizia ai titolari della ditta e quindi si recò al comando dei carabinieri di via Stella, ove denunciò l'accaduto.

Dai primi rilievi avviati sul posto si potè accertare che i ladri, passando dall'atrio della casa, erano capitati nel cortile, da dove, praticato il foro nel muro, poterono giungere, con relativa facilità, in uno dei magazzini.

Il bottino, del quale non potè ancora essere precisato esattamente il valore, fu notevole. Si potè accertare che mancano quattro balle di stoffa. Non si sa, però, che cosa sia stato rubato dalle varie casse consegnate alla ditta per la spedizione e che furono trovate manomesse. Tale accertamento potrà essere fatto quando i clienti della ditta specificheranno le merci contenute nei colli.

La ditta è assicurata contro il furto per iscasso.

Nella salumeria

L'altra notte, mentre più profondo era il silenzio, ladri ignoti scassinarono la porta della salumeria di Giulio Righi, in via del Lloyd n. 1. Nessuno udì rumori, nè notò circostanze sospette, sicchè i cavalieri della notte entrarono nel negozio senza sorprese spiacevoli. E colà, fra tutta quella grazia di Dio, scelsero quanto più loro conveniva e se ne andarono.

Ieri mattina, quando il Righi si recò per aprire il negozio, trovò... anzi non trovò molte merci. Un breve inventario gli fece sapere d'essere stato derubato di salumi e di burro per circa 700 lire.

Il furto fu denunciato al cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità.

Le assenze che costano

— Un vestito de omo, due anei de oro, una cadena d'argento e un per de orecini. Ottozento lire... — disse tristemente la signora Cesira Zanella, abitante in via Sant'Anastasio n. 12, quando ieri l'altro, rincasata dopo due sole ore d'assenza, constatò la visita avuta nel frattempo da ignoti ladri e fece l'inventario di ciò che le mancava. Poi calmato alquanto lo sdegno che la invadeva, si recò dai carabinieri di via Stella a denunciare il furto.

Il colpo del portafogli

Ieri mattina, verso le 9, il sig. Rodolfo Haffner, di 40 anni, se ne stava nel suo deposito di mobili in via Regina Elena n. 15, in attesa di qualche cliente, quando si presentò un uomo, dall'apparenza distinta, che espresse il desiderio di acquistare qualche mobile. L'Haffner, accompagnò il cliente davanti ai migliori mobili del negozio, mettendo in rilievo le qualità, la resistenza e il buon prezzo di ognuno.

Il visitatore guardò, parve soddisfatto e, ad un certo momento si allontanò, dicendo che avrebbe fatto ritorno. S'immagina la sorpresa del negoziante quando, poco dopo, infilata la giacca appesa ad un chiodo, non vi trovò più il portafogli contenente 2000 lire. A rubarglielo tanto abilmente non poteva essere stato altro che il presunto acquirente di mobili, giacchè nessun'altra persona era entrata colà nella mattina. Ed in questo senso l'Haffner denunciò il furto ai carabinieri di via Stella.

Un salto in mare: Perche?

Non si sa quello che angosciava l'animo di Maria Keusch, di 32 anni, abitante in Via delle Scuole Israelitiche N. 1. Questa notte, verso le 24, dopo aver vagabondato in preda ad un triste proposito che non si decideva a mettere in esecuzione, passando per il ponte verde spiccò un salto dal parapetto del ponte e si gettò in acqua. Ma appena fu a contatto dell'acqua si mise a gridare al soccorso.

Ai suoi richiami accorsero alcuni piloti della vicina Capitaneria di porto e qualche passante. Tratta a terra dai piloti, che erano scesi in una barca, la Keusch fu accompagnata alla Capitaneria, dove le fu somministrato del caffè caldo e fu così riconfortata alquanto. Giunto sul posto il dottore della Guardia medica, cui era stato telefonato, la donna ebbe le prime cure e quindi fu trasportata all'ospedale dove fu accolta. Interrogata, non volle dir parola. La sua identità potè essere stabilita da un biglietto trovatole indosso.

Nervi agitati e cervelli sconvolti

Alcuni giorni or sono, per insistenza dei suoi di famiglia, uscì dalle sale d'osservazione del nostro ospedale il marittimo Giuseppe K., di 23 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 20. Ieri il K., mentre trovavasi in casa, fu colto da un improvviso assalto di pazzia. Si mise ad urlare, infranse vetri, sconquassò mobili ed infine minacciò i suoi congiunti i quali, terrorizzati, fuggirono da casa e chiesero telefonicamente l'intervento della S. A. S. «Elio Treves». Accorsero sul posto tre infermieri i quali, dopo breve lotta, riuscirono ad assicurare il pazzo con le cinghie ed a trasportarlo nuovamente all'ospedale.

— Il marinaio Marcello H., di 32 anni, ieri, mentre trovavasi a bordo del piroscafo «Dalmazia», ormeggiato all'hangars N. 6 del Punto franco, dove è imbarcato, fu colto improvvisamente da un violento assalto di nervi, tanto che i suoi compagni di lavoro credettero opportuno di chiedere l'intervento della S. A. S. «Elio Treves», i cui infermieri trasportarono il marinaio all'ospedale.

— Ieri sera, verso le 7.30, fu chiesto l'intervento della S. A. S. «Elio Treves», perchè in Via S. Zaccaria una ragazzina di 15 anni, certa Anna F., era, nella sua abitazione, in preda a violenti assalti di nervi. Sul posto furono inviati due infermieri che provvidero per il trasporto della poverina all'ospedale.

Il volo di due farfalle

Santa Monica, di 24 anni, e Teresa Cauci, di 26 anni, pigionali di una casa da tè, scomparvero, il 2 corr., assieme a tale Andrea Vercin, di 20 anni, loro... protettore, portando con sè della biancheria ed altri oggetti, per il valore complessivo di 800 lire, che la «maitresse» della casa, Rosa Cogoi, aveva loro... noleggiata. Le due scomparse furono denunciate al cav. Falcone del commissariato di Via della Sanità, e nella denuncia la Cogoi aggiunse che, perquisita la stanza della Monica, aveva trovato, sotto un materasso, una banconota da 100 lire... falsa.

Gli agenti del commissariato iniziarono indagini che portarono all'arresto della sollazzevole brigata, a Udine, dove s'era rifugiata. Risultò che la banconota apparteneva al Vercin. La Cogoi potè riavere la sua roba. I tre arrestati passarono al Coroneo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 maggio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 659. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 42. Fuochisti 1582. Carbonai 724. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 16. Cambusieri 81.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 40. Fuochisti 189. Carbonai 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25 (Generali) — Marinai 87, 129 (Cosulich). Giovanotti di coperta in seconda 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Meccanici 33 (Generali — Fuochisti 59, 73, 171, e 176 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Buccari, con 92 buoi; «Sarajevo L.», da St. Maura, con 77 pass. e 21 tonn. di merce; «Dalmazia U. C.», da Buccari; «Bellena», da Casablanca, con 140 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con 894 tonn. di merce varia e 266 pass.

Partirono i piroscafi: «Benevente», per Santos; «Quirinale», per Costantinopoli; «Volta», per Marsala; «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Federica», car.; Molo III Lloyd a: «Gastein», car.; Molo III Lloyd c: «Dalmatia», scar.; Hangar 6: «Galicia», car.; Hangar 12 b: «Clis», car.; Hangar 13 a b: «Belvedere» car.; Molo II: Sarajevo, scar.; Hangar 17: «Trento», scar.; Molo I: «Dardania», inop. Hangar 24: «Bellena», scar.; Hangar 30: «Grof Sztereny Bela», scar.; Molo 6: «Lodovica», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Roma» e «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Maria B.», «Triestino», e «Hvar»; Sacchetta: «Thalia», «Clutha», «Issoria», «S. Rocco», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», scar.; Molo V: «Eros», scar.; «Adda», e «Argentina», inop.; Hangar 55: «Thurso», car.; Hangar 56-58: «Kizicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Palacky», scar.; Molo Servola: «Bellanoch», «Carlo Zeno», «Tirreno» e «S. Severo», car.; Rada: «Korvin» e «Kelet».

CORRISPONDENZA APERTA

Barbino. Approssimativamente? Molto meglio, grazie ad un tedesco (per certi lavori di pazienza non ci sono in questo mondo che i professori tedeschi), questo, professore anche lui, si capisce, ebbe la pazienza di contare i capelli sulla testa umana. Secondo i suoi calcoli, una testa rossa è coperta da 90.000 capelli, una nera da 103.000, una bruna da 109.000 e una bionda da 140.000. Il più sottile dei capelli umani è circa otto volte più grosso del filo del baco da seta e circa sessanta volte più grosso del filo di un ragnatelo.

Giuocatrice. Per il gioco del «golf» usi un costume semplice in «jersey», con una cintura di cuoio, ovvero in «diabure», in «burabure» con una giacchetta di media lunghezza, fornita di ampie tasche. Varianti tollerabili in tale semplicità sono le incrostazioni di cuoio, la sciarpa scozzese o a righe, le calze a dama bianca e nera o a righe colorate. — *Marina.* Il volume di poesie di Annie Vivanti, già pubblicato nella «Collezione Byon» di Treves, è esaurito; la ristampa è dovuta a Bemporad ora editore delle opere complete della grande scrittrice anglo-italiana. Gli ultimi suoi romanzi valgono ben più delle poesie della giovinezza.

Onestà. Vuol diventar suddito tedesco? Buon viaggio. Si metta d'accordo con il Console di Germania. 2) Il passaporto per l'estero si richiede al Municipio e si riceve, dopo assunte le informazioni necessarie, dalla R. Questura. — *Povero padre.* Se Ella ha più di 65 anni di età ed è infermo, può ottenere la riduzione di ferma per suo figlio; altrimenti no. — *Colonia italiana.* A Tripoli si pubblica fin dal 1912 il quotidiano «Nuova Italia»; a Trieste non è in vendita.

Sempre spero. 1) Fa bene, speri. Chi è separato legalmente dalla moglie non è celibe; il matrimonio non è annullato che con il divorzio. 2) La moglie divisa dal marito ha ancora perciò la di lui cittadinanza. 3) La madre ha il diritto di pretendere il mantenimento dei propri figli. 4) Costringere a legittimare? in nessun modo. 5) Figli illegittimi non hanno diritto che agli alimenti. 6) A seconda dei casi. 7) Diritto di una impiegata per il licenziamento? Lo stipendio sino alla fine del trimestre solare. — *Paola.* Il colore bluastro e il gonfiore prodotto dai geloni scompaiono con il caldo. Usi, per affrettare, della crema di lanolina.

Assiduo lettrice. Al ballo dato al Circolo Artistico pro mutilati si pagava una tassa di ingresso di lire 15. — *Antiquarius.* Non il «brevetto», ma la «competenza» occorre all'antiquario. Basta denunciare il commercio al Commissariato civile in via XXX Ottobre, su carta bollata da lire 8, dando tutte le indicazioni sul titolare e il genere di attività. — *Orfeo.* Oltre il libro più volte suggerito «Casi della vita» di Mantea, sono consigliabili «Come devo comportarmi» di Anna Vertua Gentile, edito da Hoepli, «Le buone usanze» di Mantea e, per chi si sposa, «Gli sposi», pure di Mantea, pubblicato da Treves.

Interessato. Cerchi ad ogni costo di trovare un suo avvocato. Con ogni probabilità gli archivi dei tribunali ex austriaci conserveranno ancora per molto tempo documenti riguardanti i processi degli ultimi anni. — *Preoccupato, Gradisca.* La strada più conveniente per chi vuole da Gradisca andare in bicicletta a Milano, è: Gradisca-Scodovacca, chilom. 15.4; Scodovacca-Cervignano, chilom. 2.5; Cervignano-Portogruaro, chilom. 48.8; Portogruaro-Treviso, chilometri 59.2; Treviso-Vivenza, chilom. 61.9; Vicenza-Verona, chilom. 50.5; Verona-Milano, chilometri 159.2.

Italica II. Un po' di argilla imbevuta di benzina e cloroformio, applicata sul cuoio macchiato d'olio, serve benissimo. L'argilla si toglie poi con la spazzola o l'operazione si ripete fino a che la macchia scompare. — *Gilberto Bertuccia.* La statura minima necessaria alla idoneità per il servizio militare è di metri 1.50.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Dall'*altro* s'allontana
La nave e il *primo* traccia
Il *tutto* mio, lo vedi,
Sta avanti alla tua faccia.

Soluzione del giuoco precedente:
LA PENNA DA SCRIVERE

Stampato ed edito
Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie, scelto personale stabilimenti bagni, Trieste fuori, hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48280 A

BALIA d'un mese offresi. Regina Buiatti, Palmanova, Campolaghetto, provincia Udine. 48378 A

CAMERIERA con attestati per hotel, parla italiano e tedesco offresi Trieste o fuori. Graf, Via Edm. de Amicis 11, pt. 52953 A

CAMERIERA cerca posto per mezza giornata. Offerte indirizzare «Capacità» Piccolo. 53143 A

CUOCA fina, non vecchia cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Anna» Piccolo. 53107 A

DOMESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per privati, hotels, trattorie, buffet, bars; uomini fatica, fattorini, camerieri, cuochi, personale scelto offre Valdirivo 23. 48330 A

DONNA seria offresi come domestica e cucinare per piccola famiglia. Rivolgersi via G. Gatteri n. 17, I p. sinistra. 48193 A

RAGAZZA friulana offresi per bambinaia per pomeriggio oppure per caffè o latteria. Via Valdirivo 14, piano IV. 48295 A

RAGAZZETTA onesta offresi per lavori leggeri. Raffineria 11, III. Milloch. 48222 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche per Padova, Treviso, Bari, Venezia, Roma, Cagliari cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48280 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48280 B

CAMERIERA bella presenza per bar cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48270 B

CAMERIERA semplice cercasi: buona paga, trattamento famigliare. Viale XX Settembre 41, II p. destra. 53019 B

CERCASI domestica seria ed onesta, capacissima di tutti i lavori di casa, compreso cucinare, per piccola famiglia, contro buon salario. Presentarsi tutte le mattine in via Piccardi 48-I, Weiss. 53137 B

CUOCA perfetta, capace dolci, dirigere casa presso distinto signore solo, pronta partenza per Cagliari cercasi. Presentarsi ore 9-10. Via Rapicio 6, I. Pizzul. 48236 B

CUOCHE due per trattorie Zaule e Albona cercasi subito. Valdirivo 23. 48330 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi Coroneo 1, presso il portiere. 200 B

DOMESTICA capace, onesta, cerca piccola famiglia. Presentarsi: Piccolomini 8, Stabile. 200 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Ind. Piccolo. 48186 B

DOMESTICA media età, brava, con attestati, cercasi. Buon salario. Ind. Piccolo. 48196 B

DOMESTICA tedesca, che sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. Rivolgersi negozio Cavaliero, corso Garibaldi 10. 48470 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9-IV, porta 17. 53261 B

DOMESTICA capacissima per due persone cercasi prontamente. Esigonsi attestati. Maurich, via Cassa Risparmio 15, III. 53239 B

DOMESTICA cercasi. Paga 100 lire. Procureria 6-I, porta 10 (dietro municipio). 12304 B

DOMESTICA pulita, onesta, cercasi prontamente. Corso V. E. n. 4, II piano, destra. 48362 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Giulia 27-I, sinistra. 48316 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi subito. Via Fornace 3-II. 48314 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buone referenze, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 3-II. 53181 B

DOMESTICA tedesca, capacissima tutti i lavori, ottimi attestati, cerca distinta famiglia, buon trattamento. Presentarsi Pauliana 1, magazzino, 10-12. 48500 B

DONNA media età, sappia bene cucinare, cercasi. Via Trento 4, porta 15, dalle 14 alle 16. 48278 B

DONNA di servizio cercasi. Torre Bianca 21-III, destra. 53079 B

GIOVANE medico, celibe, solo, con clinica Bari, cerca distinta signorina, possibilmente tedesca, direzione casa; ottimo trattamento. Offerte «Medico» Piccolo. 48508 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Lazzaro 9-III, destra. 53183 B

RAGAZZA con attestati cercasi subito. Via Giulia 39, piano I. 53003 B

RAGAZZA con attestati cercasi subito. Via Giulia 39, piano I. 53003 B

RAGAZZA o vedova di buone qualità cercasi di urgenza per direttrice casa a signore solo, fuori Trieste. Valdirivo 23. 48330 B

RAGAZZA sana, forte, cercasi per lavori domestici. Scala Belvedere 2, IV, destra. 53191 B

RAGAZZA onesta, capace lavori casa, buoni attestati, cercasi. Olmo 1, Galiundi. 12312 B

RAGAZZETTA per servizio per tutto il giorno cercasi. Via Giuseppe Caprin 6, piano II. 53179 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi a giornata per bambino. Indirizzo al Piccolo. 48186 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

ADIBITO a qualsiasi prestazione dalle 4-12 offresi ex impiegato quarantenne persona d'assoluta fiducia, conoscente italiano, tedesco, poco slavo, attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Arenone» Piccolo. 52335 C

CHAUFFEUR-meccanico 27.enne, offresi, miti pretese. Offerte «Vittorio» Piccolo. 52753 C

CHAUFFEUR meccanico, con ottime referenze, cerca posto decoroso. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 48220 C

CHAUFFEUR fabbro meccanico onesto occuperebbesi presso ditta o privati, parla quattro lingue, miti pretese. Offerte «Amedeo» Piccolo. 53213 C

COMPETENTE tessuti cotone, lisci e operati, offre servigi a ditte di assoluta importanza. Indirizzare «Roma» Piccolo. 48414 C

CONTABILE bilancista, pratica bancaria, corrisp. italiano, tedesco, pratico qualsiasi lavoro, con ottime referenze, offresi. Offerte «Labor» Piccolo. 53169 C

CONTABILE diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno-croato, tedesco, corrispondenza, offresi ad istituti bancari ed a ditte serie. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 121701 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese e inglese, assolto accademia commercio, residente oltre 10 anni Inghilterra, abile organizzatore e affarista, cerca posizione adeguata anche estero. Offerte sub «Londra» al Piccolo. 53215 C

DATTILOGRAFA praticante, con conoscenza italiano e tedesco, cerca occupazione. Offerte «N.o 2» Piccolo. 52947 C

DICIOTTENNE, orfano triestino, assolte 4 tecniche italiane, conosce il tedesco, dattilografia, mansioni di scrittoio, offresi quale sottomagazziniere, giovane impiegato, a primaria azienda spedizioni, studio avvocatile, agenzia marittima, a condizioni modicissime. Offerte sub «Onestissimo» al Piccolo. 48182 C

GIA' dirigente tessitura cotone di 200 telai, offresi quale viaggiatore in tessuti, cotone, articoli madapolan rigato, lisolo, quadrettato per vestaglie, zephir, tovagliata, poketin, ecc. Competenza assoluta e profonda. Scrivere «Italia» al Piccolo. 48398 C

DONNA di cuore offresi quale infermiera oppure abile tutti lavori casa, presso persona sola: buone referenze. Ind. al Piccolo. 53006 C

FARMACISTA diplomato, forestiero, giovane, pratico, parla perfettamente italiano, cerca posto stabile per fine maggio. Referenze. Pretese modeste. Scrivere :Doz, Verteneglio (Istria). 121704 C

GIOVANE ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione, miti pretese. Robazza Mario, Montebelluna. 51679 C

GIOVANE diciassettenne, decoratore di letti in ferro, cerca posto. Ottimi attestati, miti pretese. Via Nazario Sauro 18, portineria. 12306 C

IMPIEGATO pensionato, contabile-bilancista, offresi per mezza giornata. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 47866 C

IMPIEGATO amministrativo, contabile, conoscenza italiano, tedesco, croato, ottime referenze, offresi posto decoroso. Offerte «Prontamente, modesto» al Piccolo. 48202 C

IMPIEGATO versato contabilità, corrispondenza principali lingue, amministrazioni, referenze primarie, accetterebbe lavoro accessorio qualche ora giornalmente, presso buona azienda. Miti pretese. Offerte sub «Ausilio» Piccolo. 52997 C

INGLESE residente Trieste, con lunga pratica commerciale, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, italiano, offresi quali corrispondente, pronto assumere lavoro serale: traduzioni, corrispondenza. Offerte «Flambeau» Piccolo. 47874 C

INVALIDO di guerra cerca qualsiasi occupazione leggera. Offerte sub «Invalido» al Piccolo. 48342 C

LAVORANTE ajour, plissè e bottoni offresi per qualunque ordinazione, eseguibile giornata. Antonio Caccia 13. 47130 C

MARITO e moglie offronsi per portinai. Rivolgersi Commerciale 13, portinaio. 48382 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

ORFANA d'anni 12 si offre a famiglia per lavori di casa. Caffè via Media 4. 49502 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini. Ireneo 10. 46662 C

SIGNORA, assolto liceo, cerca qualsiasi impiego. Rivolgere offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 48338 C

SIGNORA, conoscenza pianoforte, cerca posto quale pianista. Offerte sub «Pianista» al Piccolo. 48340 C

SIGNORINA distinta, media età, ottime qualità, sola, indipendente, con attestati, offresi vicemadre, donna chiavi casa signorile; capace lavori bianco, disposta viaggiare, preferibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48054 C

SIGNORINA distintissima, bravissima contabilità, perfetta saldacontista, occuperebbesi alcune ore serali. Offerte «Sfortuna» Piccolo. 52725 C

SIGNORINA distinta, offresi per condurre passeggio bambini. Sub «Decaduta» Piccolo. 48354 C

SIGNORINA trentottenne, distintissima, offresi dama compagnia, guardarobiera. Scrivere «Dalmata» al Piccolo. 48298 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, capace tutti lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 48202 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

A JOUR offresi, esecuzione in giornata. XX Settembre 11, I, destra. 47370 C C

A' JOUR a macchina si eseguisce prezzi bassi. Galilei 10, piepiano. 48174 C C

A' JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Via Pietà 6, porta 17. 53251 C C

AGGIUSTATORE meccanico specializzato in macchine da scrivere e da cucire assume riparazioni e pulitture a domicilio, anche in abbonamento mensile. Attioli, via Rossetti 14. 47304 C C

CAMERIERA o donna di compagnia offresi con ottimi attestati a giornata. Offerte «M. C.» al Piccolo. 52977 C C

CAMERIERE marittimo disoccupato, offresi per albergo, hotel. Trieste e fuori. Qualunque lavoro, pretese miti. Ind. al Piccolo. 53085 C C

DATTILOGRAFA accetta copiatura perfetta, propria macchina. Tigor 13, secondo. 12250 C C

FALEGNAME raccomandasi padroni, amministratori di case per qualunque riparazione, anche gelosie, rouleau. Via Pietà 31, pt. 48204 C C

FALEGNAME esperto lucidatore, raccomandasi famiglie, riparare, lucidare mobili lucidi, opachi, nonchè pianoforti, qualunque lavoro. Via Pietà 31, pianoterra. 48218 C C

LAVANDAIA offresi anche per stirare biancheria, a giornata. Via S. Giusto 9, pianoterra. 52975 CC

MECCANICO capacissimo assume qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia 6 mesi, prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 48442 CC

MODELLI per signore e bambini e qualsiasi genere in commissioni, confezionansi a prezzi di concorrenza. Rivolgersi: Via S. Michele 7, IV. 53267 CC

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero N. 14, secondo. 52953 CC

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, IV. 48444 CC

OMBRELLAIO offresi, qualunque riparazione ombrelle. Via Udine 7. 12279 CC

PULITRICE capace, in bijouterie, catene, offresi a oreficerie. Offerte sub «Pulitrice» Piccolo. 53167 CC

PITTORE e muratore offronsi per locali e quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 53069 CC

RICAMATRICE macchina a jour monogrammi, offresi. Piazza Garibaldi 12, V. 53029 CC

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro, mano e macchina. Risorta 1, porta 8. 47102 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 6, IV. 290 CC

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA capacissima offresi abiti signora, tailleur, mantelli ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 47618 C C

SARTA confeziona vestiti da signora e da bambini. Olmo 3, IV, porta 20. 53091 CC

SARTA donna, bambini, offresi domicilio. Offerte «Pratica» Piccolo. 53095 CC

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro tailleurs, princesses, da lire 60 in poi, per cresimande da lire 30 in poi; vesti da lire 20 in poi. Via Pietà N. 4, IV piano. 48206 CC

SARTA capace offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 48466 CC

SARTA capace e brava rammendatrice offresi a giornata o casa, prezzi modici. Paduina 13, IV p. 48410 CC

SARTA primissima, viennese, recherebbesi Trieste assumere lavoro presso primarie famiglie. Offerte «Moda 30» Piccolo. 48376 CC

SIGNORA tedesca offresi a giornata per governare biancheria, vestiti, per condurre passeggio bambini. Offerte «Tedesca» Piccolo. 48268 CC

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori domicilio. Rivolgersi: Via Ginnastica N. 22, negozio erbaggi. 52985 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 48498 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. SIGNORINA giovane, bella presenza, educata, damigella compagnia, fuori Trieste, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 46280 D

Massimo Villemer 2

Non piangere, piccola Lutine!

Riassunto della prima appendice

Alla stazione Parigi-Lione erano stati presi gli ultimi accordi tra Simone e il suo compagno dall'aspetto di creolo. Avevano offerto un bicchiere di vino narcotizzato a Claudio Martel, cocchiere del fiacre n. 107; a questo numero avevano aggiunto un quattro facendolo sembrare la vettura 1074 e nella tasca del cocchiere era stata inoltre fatta scoppiare una vescica contenente sangue umano.

Simone era partito col treno per Villeneuve Saint Georges ove si era rinchiuso in una casetta isolata in valle Mougeron, dall'aspetto modestissimo, ma all'interno veramente lussuosa; bevuto qualche bicchiere di Borgogna per rinfrancarsi e principiò a riflettere. Erano le 2 del mattino.

Nel frattempo ecco che cosa accadeva alla stazione di Lione.

La signora attesa dal creolo aveva esitato un momento; ma le misure erano state ben prese. Egli si era munito di una lettera del suo compagno e non appena la viaggiatrice ne ebbe presa visione, convinta di avere a che fare con un amico intimo della persona che si aspettava di trovare all'arrivo, la seguì senza timore.

Il fiacre partì con una buona andatura, prese la via di Lione e si inoltrò lungo le rive della Senna, costeggiandola a lungo.

La signora, stanca dal viaggio, si era addormentata in un angolo della vettura e Claudio cominciava pure a sonnecchiare sul suo seggio; ciò che non mancava di inquietare il creolo.

La ultime case di Bercy scomparivano nella bruma, la barriera non era che a pochi passi.

I dazieri uscirono, credendo che la vettura entrasse in città, ma non appena si resero conto della diversa direzione che prendeva, rientrarono nel loro casotto, senz'altro, supponendo che la vettura andasse in rimessa.

Alcuni momenti dopo il cocchiere si addormentava profondamente. Non per nulla, alla stazione di Lione, il creolo gli aveva offerto un bicchiere di vino... In esso, infatti, era stato versato un potente narcotico.

Per non sbagliare strada, il creolo, sicuro di non incontrare più alcuno, salì a cassetta e frustò vigorosamente il cavallo; dopo aver preso le redini dalle mani di papà Martel che russava come un organo.

«Suvvia, pensava, tutto va bene. Chi dunque pretende che ci sia un Dio per la brava gente?».

Mentre il «fiacre» correva così sulla strada, Simone attendeva dal canto suo nella piccola casa di Brunoy. Per lui l'attesa era lunga, atroce. Ogni minuto gli pesava. Il fuoco fiammeggiava nel camino e rischiarava la stanza di rossi bagliori, correndo sui mobili, sulle tappezzerie e sull'uomo seduto davanti al tavolo.

«Stanno per arrivare, pensava. Non possono tardare».

E correva alla finestra, scostava le tendine, guardava a traverso le persiane nel giardino buio dove gli sembrava ad ogni momento di vedere delle ombre scivolare fra gli alberi; poi passeggiava in lungo ed in largo ed ogni volta che passava davanti allo specchio, questo riflettendo l'immagine del suo viso sconvolto e livido gli incuteva un senso di paura.

Ad un tratto trasalì. Aveva udito il rumore di una vettura. Con l'orecchio teso, ascoltò: il rumore diventava sempre più distinto, poi cessò di un colpo. Egli ebbe un angoscioso battito al cuore, mentre dei bagliori sinistri illuminavano i suoi occhi.

La porta d'entrata cigolò; egli si slanciò nel vestibolo e una donna comparve di un tratto nel chiarore proiettato dalle candele. La donna era bella, di una bellezza fredda e serena. Ogni suo movimento era improntato ad una grazia maestosa; aveva trentotto anni, ma li portava come tante altre portano con gioventù e la si sarebbe scambiata per una donna sulla trentina.

— Simone! — Esclamò, lanciandosi verso lo sconosciuto che, istintivamente, si ritrasse di un passo.

Sorpresa dalla durezza di quell'accoglienza, essa impallidì, portò la mano al suo cuore come per comprimerne i battiti, fissò il suo sguardo negli occhi dell'uomo che le si parava innanzi e ripetè di nuovo, con un vago terrore nella voce:

— Simone!

Passato il primo momento di stupore, l'uomo riprese il suo sangue freddo e le tese le braccia come ad una amica amata che non si vede da lungo tempo; poi le pose in fronte un lungo bacio, un bacio di Giuda.

Ma l'accoglienza ricevuta era stata così glaciale, che la viaggiatrice non fu rassicurata che a metà e non si ingannò sul valore di quel gesto affettuoso.

— Che fate qui, lontano da Parigi, da due anni? — domandò ella, gettando uno sguardo inquieto attorno a sè. — In altri tempi preferivate vivere fra la folla ed il rumore; mi amavate. Sono dunque tanto cambiata perchè mi riceviate così? Porgete appena la mano a me che vi ho pianto per tanto tempo!...

— Ci spiegheremo domani, — rispose Simone, con aria annoiata.

La povera donna, credendo che un cambiamento fosse avvenuto nella situazione dell'uomo che rivedeva, continuò:

— Non mi nascondere nulla, te ne supplico. Perchè sei rimasto tanto tempo lontano da me? Ti ho creduto morto; ho portato il lutto per te, perdonandoti tutto ciò che ho sofferto per tua colpa; fino al giorno in cui uno dei tuoi amici, che ti aveva incontrato felice e allegro a Parigi, mi avvertì.

Simone non sapeva che rispondere a quelle domande insistenti e, per porvi un termine, la esortò a prendere un po' di cibo ed a riposarsi. Ella si mise meccanicamente davanti alla piccola tavola preparata, mangiando lentamente e fermandosi ad ogni istante a guardarlo. Parlava del passato, faceva dei progetti per l'avvenire. Era tanto felice di rivederlo che nella sua gran gioia, sembrava dimenticare tutto il dolore dei giorni di assenza.

Senza preoccuparsi della presenza del creolo, essa gli raccontò che suo padre era morto, che nulla più la tratteneva a Sumatra, che aveva lasciato per sempre l'isola per stabilirsi in Francia dove sperava di poter vivere felice con lui.

— Avete dunque l'intenzione di prendere dimora a Parigi? — domandò di un tratto Simone.

— Poichè ci siete voi, Simone, Mac Renald, voi, mio marito...

Simone trasalì, diventò livido. Ma lei continuò:

— Ho lasciato laggiù mio figlio, il mio Bernardo, per sistemare gli ultimi affari.

E con voce piena d'orgoglio, riprese:

— E' bello Bernardo, è alto come te; vedrai, l'amerai come io l'amo. Ti conosce già, gli ho tante volte parlato di suo padre!

E continuò, dicendo con voce affettuosa delle cose piene di dolcezza. Egli ascoltava senza rispondere, astrattamente.

Allora nel cuore di quella donna si insinuarono mille idee diverse e di un fiato, credendo di appianare un ostacolo che ella presentiva, senza conoscerlo, raccontava che era ricca e che portava con sè una sostanza sufficente per renderli entrambi felici.

Simone Mac Renald, ascoltava sempre ed invece di rivolgerle qualche buona parola, sorrideva con aria scettica. La povera donna se ne accorse e si levò turbata:

— Che avete? — diss'ella. — Vi vedo inquieto: intravvedo una disgrazia! In nome del cielo, spiegatevi! Non siete mio marito? Da venti anni, da che siete in Francia, che è accaduto di terribile e di tenebroso nella vostra vita?

E poichè Mac Renald non rispondeva nulla, ella si diresse con passo lento verso la camera preparata per lei e, giuntavi, si lasciò cadere affranta sopra un divano e ruppe in lacrime.

In quella stanza dalle tappezzerie di colore scuro, il letto a baldacchino, i quadri e i mobili avevano un'aria lugubre, ed un sinistro presentimento stringeva il suo cuore come in una morsa.

II.
IL PATTO

I due uomini rimasero soli. La porta si era appena rinchiusa dietro la donna, che il creolo spostò la sua sedia, posò il tovagliolo sul tavolo e volgendosi verso il compagno gli disse freddo:

— Ed ora parliamo.

— L'accordo è fatto, il tempo stringe, è inutile aggiungere altro — rispose Mac Renald.

— I buoni conti fanno i buoni amici; abbiamo almeno due ore dinanzi a noi; dài almeno a tua moglie il tempo di dire le sue preghiere e di addormentarsi.

— Il denaro sarà diviso, è inteso.

— Non basta; il nostro passato ci lega. E' inutile ritornare su ciò; ma bisogna che noi siamo legati anche per l'avvenire.

— Tu parli sempre di un passato che dovremo dimenticare; si tratta ora di salvarci entrambi.

— Sì, lo so, la mia testa risponde della sua... Ma esigo qualche cosa di più positivo di un giuramento.

— Vuoi ritornare sulle condizioni pattuite? — disse con voce sorda Simone Mac Renald.

(Continua).

AGENTI abili piazzisti ramo assicurazioni assumonsi. Indirizzare offerte: Casella postale 49. 52267 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via della Fabbrica N. 6. 48332 D

BRAGHESSANTE per lavoro da negozio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53189 D

CASSIERA praticissima, indispensabile lingue, bella calligrafia, pratica conteggi, cercasi. Deposito manifatture, Carducci 28. 48374 D

CASSIERA per drogheria, buoni attestati, cercasi. Corso Garibaldi 26, Huber. 48254 D

DONNA per riparare sacchi, cercasi. Gelsi 9, magazzino. 48422 D

FILM modernissima. Urgono aspiranti artisti per imminenti lavori, bene retribuiti. Rivolgersi: S. Nicolò 13. 121694 D

GARZONA stiratrice cercasi. Sapone 1, porta 9. 53015 D

MAESTRA italiana, conoscenza tedesco, cercasi stabilimento industriale estero, pronta entrata. Offerte sub «Anonima» al Piccolo. 934 D

MEZZO lavorante barbiere, capacissimo, cercasi prontamente. Rossetti 35, barbiere. 48256 D

OROLOGIAIO per riparazioni, pose orologi a pressa, modesto, cercasi. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 48418 D

RAGAZZE molto pratiche cerca legatoria libri. Tassini, Felice Venezian 16. 12309 D

RAGAZZINE lavori d'incarto, cercansi. Peretti, Settefontane 8, IV, dalle 16 alle 18. 48208 D

RAGAZZO cerca macelleria. Indirizzo Piccolo. 53009 D

RITOCCATRICE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53199 D

SARTA da uomo per riparazioni vestiti a casa, cercasi. Offerte «Prezzo giornata» al Piccolo. 48416 D

STENODATTILOGRAFO perfetto lingua italiana, preferibilmente anche tedesca, serio, con buone referenze, cercasi posto fiducia. Offerte sub «Giovane ineccepibile» Piccolo. 52491 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza lingua francese ed italiana, pianoforte, cercasi da famiglia aristocratica, in campagna, per fanciulli. Presentarsi Pendice di Scorcola 502. 53041 D

SIGNORINA praticante ufficio, miti pretese, referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53133 D

SIGNORINE apprendiste cerca modista. Foscolo N. 26, quinto. 53197 D

SIGNORINE paganti apprendiste sarte signora, col proprio lavoro, assumonsi. Via Fabbri 2, I. 12295 D

SUBAGENTE attivo cercasi sotto paga fissa e provvigione, per articolo introdottissimo. Offerte «Esclusivo» Piccolo. 53277 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ingresso libero cerca viaggiatore. Offerte «Assente». 48176 E

CAMERA vuota, comodo cucina cerca distinta famiglia. Offerte sub «Piccola famiglia» Piccolo. 53083 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, cerco urgentemente. Offerte con pretese «Distinto signore stabile» Piccolo. 48420 E

CONIUGI distintissimi cercano vicinanze pescheria camera, salotto, qualche uso cucina. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 53087 E

DISTINTE madre e figlia cercano stanza ammobiliata con comodo cucina presso signora; la madre terrebbe compagnia. Indicare prezzo. Offerte «Distinte» Piccolo. 48386 E

IMIEGATO cerca stanza vuota o ammobiliata, chiarissima, pulitissima. Offerte «Municipale» Piccolo. 48348 E

RAGAZZA già in età, sarta, cerca camerino vuoto, possibilmente nel centro, non caro. Offerte «Mara» Piccolo. 53195 E

SIGNORA cerca stanza vuota, I piano o mezzanino. Offerte «Qualunque punto città» Piccolo. 53191 E

STANZA ammobiliata (3 letti), comodo cucina, cercasi da distinta famiglia. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 48276 E

STANZETTA presso piccola famiglia, oppure persona sola cerco. Offerte «Stanza» Piccolo. 48496 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A LIRE 5 giornaliere accettansi abbonamenti nella Pensione privata, S. Lazzaro 7. 121698 F

A UNO o due signori affittasi camera ammobiliata grande, luce elettrica. Via F. Venezian 1-I, porta 4. 48324 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Pondares 17-I. 53035 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, salottino, splendida vista, molta pulizia, ingresso libero, affittasi distintissimo signore, paraggi Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 53039 F

CAMERA con 2 letti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Monfort 8-V. 52683 F

CAMERA, vitto, centro, affitta distinta famiglia, 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 12301 F

CAMERA semplicemente ammobiliata, affittasi. Pondares 11-II. 53105 F

CAMERA ammobiliata, libera, affittasi 2 signori. Olmo 4-III, porta 13, Corso Garibaldi. 48239 F

CAMERA ammobiliata, assoluta pulizia, affittasi distinto signore. Ind. al Piccolo. 53033 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, 130 mensili, affittasi. Via Fornace 1-III, porta 10, per piazza Sansovino. 48464 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Alfieri 12, porta 12. 48458 F

CAMERA ammobiliata, pianino, affittasi a signore. Capuano 14-I, destra. 53235 F

CAMERE 2 ammobiliate, 1 con ingresso libero, affittansi. Valdirivo 23-II, sinistra. 48430 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi persona per bene. Riborgo 19-III, Bidoli. 53051 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 4-I, destra. 48434 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ginnastica 43-IV. 53061 F

CAMERINO arioso affittasi con o senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 53201 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Via Piccolomini 13, pianoterra. 48306 F

STANZA ammobiliata, paraggi Volti di Chiozza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48288 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 93, mezzanino, destra. 53021 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gelsi 6-I. 53079 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegata vicinanze piazza Borsa. Offerte «Distinta» al Piccolo. 53223 E

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Via Ginnastica 7-I, destra. 53093 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, centro, luce, affittasi uso ufficio. Gelsi 5, mediatore. 53097 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 4-II, porta 9. 53101 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Via Madonna Mare 6-I. 53809 F

STANZA ammobiliata 1 persona, affittasi. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 53059 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 52945 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 52999 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 distinti signori. Piazza della Borsa 2-IV. 48180 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto stabile. Via Arcata 16-I, dalle 10 alle 17. 48194 F

STANZA matrimoniale, salotto, piano, comodo cucina, gas, acqua, distinta signora affitta. Rossetti 28-I, destra. 48310 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4848 F

STANZA ammobiliata affittasi, a signore solo. Via Milano 27-III, sinistra. Dalle 8-10, 12-15. 48446 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, piazza della Borsa, affittasi soltanto ad ufficiali. Indirizzo al Piccolo. 12296 F

STANZA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi n. 31, p. 12. 53271 F

STANZA vuota, chiara, soleggiata, affitta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48344 F

STANZA piccola, ammobiliata, prezzo discreto, affittasi a impiegato serio. Palestrina 1-III, sinistra. 48356 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3-III. 48326 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 53211 F

STANZA matrimoniale, comodo di cucina, affittasi. Informazioni Via Cologna 19, calzolaio. 53209 F

STANZA grande ammobiliata, volendo costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II, destra. 3171 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi signore, signorino. Aleardi 493, porta 12. 48426 F

STANZA e camerino ammobiliati, affittansi a distinti signori con vitto. Madonna Mare 19-V. 48394 F

STANZE 2, affittansi uso ufficio. Via Chiozza 33-I. 48380 F

STANZE 2 affittansi a distinti signori. Via Cologna 2, porta 1. 48242 F

STANZE 2, uso ufficio, ingresso libero, luce, telefono, volendo anche parte ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12299 F

STANZE 2-3, ammobiliate, vista mare, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12311 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 48190 F

STANZETTA ammobiliata, vicino piazza Studi, affittasi impiegato presso coniugi. Gaspara Stampa 6-II, sinistra. 48462 F

UFFICIO arredato, ingresso scale, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48448 F

UFFICIO centrico, ammobiliato, elettrica, telefono, affittasi. Anche quale alloggio per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 53265 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. SCOLARI: ripetizioni generali, lezioni violino. Scrivere: Scuole elementari». 12285 G

A. IRIS-FILM. Scuola cinematografica. Insegnamento garantito. Giulia 11-III. 53123 G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

APERTURA martedì corsi accelerati stenografia italiana per signorine. Lire 15-25 mensili. Ginnastica 60, terzo, destra. 12276 G

ASSOLTO tecniche insegna matematica, fisica, descrittiva. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 52313 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, 1. 43004 G

DISTINTA signora diplomata francese, italiano impartisce lezioni, prepara esami. Via Emo Tarabocchia 3, porta 7 (via Tintore). 51977 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (4 ore ogni giorno). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

INGLESE, tedesco, italiano, spagnuolo lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 52765 G

INGLESE corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione, preparazione esami presso ling. A. Bravo, via San Vito 5. 52515 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, insegna maestro. XX Settembre 40, secondo. 47846 G

MACCHINISTI navali preparansi all'esame di decreto e all'esame di capo macchina I, II grado. Istituto 40-II, destra, dalle 16-19. 48392 G

MAESTRA dipl. di canto, scuola italiana-francese, impartisce dal 1.o settembre lezioni di canto private. Eventuali informazioni, prego rivolgersi piazza della Valle 1, I piano, porta 8, dalle 11-12 ant. e 3-4 pom. tutti i giorni fino 15 maggio. 48046 G

MAESTRA conoscintissima educa pazientemente in 5 mesi pezzi da salotto, classici, massima perfezione, esito garantito anche principianti, metodo speciale rapido. Chiozza 50 (mezzanino). 48018 G

MAESTRA francese, tedesco. Principianti, adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV p., sinistra. Spiegazioni più precise solamente giorni di lavoro dopo mezzodì. 52507 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica. Timeus 1-II (ex Acque). 360 G

PERSONA colta per corrispondere lingua italiana cercasi. Offerte «Loredana» Piccolo. 47990 G

PITTORE, decoratore, calligrafo. Chiunque vuole apprendere in due mesi l'arte; corso completo lire 120. Indirizzo Piccolo. 47792 G

PREPARAZIONE esami, ripetizioni alunni scuola tecnica, ginnasio, assume studente tecnico. Offerte sub «A domicilio» al Piccolo. 48394 G

PROFESSEUR Vandolon, Via Rossetti 11, pt., dà lezioni, conversazione française. 52493 G

RADIO Club d'Italia. Col 15 maggio apertura corso radiotelegrafia per signorine. Alle licenziate sarà rilasciato il brevetto nazionale del Radio Club. Iscriversi: Vicolo S. Chiara, 3, sala Berger, Quartero. 900 G

RADIO Club dItalia. Corsi di radiotelegrafia per militari prossima leva. Iscriversi: Vicolo S. Chiara, 3, sala Berger, Quartero. 540 G

RIPETIZIONI scolastiche. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

SCUOLA privata per bambini dai 3 ai 6 anni. Via Ginnastica 42-I. 53043 G

SIGNORINA a molto liceo, dà ripetizioni, prepara agli esami, scolare delle elementari. Offerte «Bravissima» Piccolo. 52675 G

STENOGRAFIA, corsi serali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

STENOGRAFIA italiana signorina darebbe lezioni singole, riunite. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 47466 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III. 46806 G

TEDESCO insegna maestro metodo rapidissimo, 30 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 52743 G

VENTI lire mensili contabilità, tenitura libri; trenta lire stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci, 28. 51925 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITO braccialetto oro, passeggio Barcola. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 53233 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER appartamenti vuoti, ammobiliati rivolgetevi ufficio informazioni Mazzini 12 I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 48484 I

APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, disponibili, notateli presso l'ufficio informazioni, Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 48484 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort, scambiasi con più piccolo. Offerte Piccolo «Anita». 48290 I

APPARTAMENTO composto di cinque stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto sul davanti, posizione saluberrima, vista incantevole, gas, luce elettrica, ascensore, affitto anteguerra scambiasi con altro di sei-sette più stanze purchè centro ed al massimo I o II piano. Per informazioni chiamare telefono 12-55. 53113 I

APPARTAMENTO 5 vastissimi locali e camerino posizione centrale affittasi uso ufficio: Offerte sub «Occasione 53421» al Piccolo. 48244 I

APPARTAMENTO 2 camere, stanzetta, camerino, cucina, acqua, gas scambierebbesi altro o più grande. Indirizzo Piccolo. 48234 I

APPARTAMENTO pianoterra uso ufficio oppure abitazione con elettricità, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 53255 I

APPARTAMENTO lussuoso tre stanze, cucina, mobilio signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53177 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi causa partenza. S. M. M. S. Campanelle n. 670. 53053 I

CAMERA e cucina in posizione sanissima, con alcuni mobili, causa partenza affittasi in giornata, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 48322 I

MAGAZZINI centriche posizioni per bar, buffet, carboni, vasti locali superiori, centro, per uffici affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 53253 I

MAGAZZINO due porte, telefono, corte, pressi Piazza Garibaldi, cedesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 260 I

MAGAZZINO, ordigni, con abitazione affittansi. Via del Pozzo 16. 48224 I

MAGAZZINO grande con corte affittasi pressi piazza Garibaldi. Cervellini, via Vasari 17. 47166 I

MAGAZZINO adibito ad uso scrittoio affittasi; 10-12. Indirizzo Piccolo. 48370 I

MAGAZZINO grandioso, sovrastanti locali per uffici, fuori centro, affittansi prontamente. Telefonare 1422. 48472 I

MAGAZZINO pressi Trenta Ottobre, vasto, con inventario, scrittoio arredato, luce elettrica, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53263 I

QUARTIERE bellissimo, centrico, ammobiliato, 3 stanze, cucina, stanzino, acqua, luce, arioso, casa signorile, causa partenza affittasi, soli. Indirizzo giornale. 48268 I

QUARTIERE camera, cucina, affitto minimo, affittasi. Dalle 13 in poi. Indirizzo Piccolo. 240 I

QUARTIERE 3 camere, cucina scambiasi con altro uguale o più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 48252 I

QUARTIERE d'affittare, piccola o grande stalla o campagna. Indirizzo Piccolo. 48302 I

QUARTIERE con due camere, camerino e cucina scambiasi. Indirizzo Piccolo. 48286 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, centro scambierebbesi con altro uguale, anche fuori città. Offerte «Arioso» Piccolo. 53011 I

QUARTIERE 6 stanze, bagno, terrazza, cucina, splendido, centro, scambiasi con 3 stanze, bagno, cucina, pure centro, esclusi mediatori. Offerte «Distinte persone» Piccolo. 53091 I

QUARTIERE centro, sette stanze, cucina, scambiasi con più piccolo. Offerte «Prontamente» ai Piccolo. 53101 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, centro, acqua, gas, parchetti, soleggiato scambiasi con quattro camere o più, anche campagna. Offerte Piccolo «Mimica». 52971 I

QUARTIERE di tre stanze e cucina, centro, indipendente scambiasi con uno di 5, o più stanze, anche possibilmente centro: disposto trattare. Indirizzo al Piccolo. 53007 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, adiacenze Giulia, scambiasi con uno 4-5 stanze. Indirizzo Piccolo. 48192 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, scambiasi con altro a Venezia. Offerte «Venezia» Piccolo. 53205 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi per luglio fino luglio 1923, 7 stanze, cucina e accessori, centro città, I piano, luce elettrica, gas, ecc. direttamente dal proprietario, esclusi mediatori. Per informazioni scrivere sub «Pagamento anticipato» Piccolo. 48396 I

QUARTIERINO stanza, stanzetta, cucina, acqua, scambiasi con eguale o più grande in città. Belpoggio 7, IV. Mattessich. 52973 I

STAGIONE estiva affittansi appartamenti ammobiliati in Grignano con uso giardino. Indirizzo Piccolo. 51983 I

STANZE 2, cucina, acqua, gas, singoli pezzi mobilio, affittansi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12313 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO assolutamente vuoto, qualunque posizione, eseguisco a mio carico riparazioni, qualunque anticipo ed altre eventuali spese, cerco. Offerte «Indifferente condizioni» al Piccolo. 48486 L

APPARTAMENTO semivuoto o vuoto, 3 stanze, cercasi subito. Hôtel Continental. 51899 L

APPARTAMENTO ammobiliato, preferibilmente posizione centrale, con 5 stanze oltre cucina, cercasi. Offerte «Luani» al Piccolo. 52963 L

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi, pagando 3 mesi anticipati. Offerte «Trimestrale» al Piccolo. 5302 L

IMPORTANTE impresa cerca appartamento 5 stanze, in posizione centrale, uso ufficio. Offerte con condizioni sub «Impresa» al Piccolo. 52285 L

QUARTIERE sposi cercasi. Offerte dettagliate, pretese, posizione «Giuseppe» Piccolo. 52567 L

QUARTIERE due, tre stanze cercansi. Indicare posizione, condizioni sub «Vittorio» Piccolo. 52569 L

QUARTIERE anche semi ammobiliato, cercasi prontamente. Offerte «Mimì» Piccolo. 48273 L

QUARTIERE vuoto da 2 stanze in poi, cercasi. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 53065 L

QUARTIERE centralissimo, I piano, per locale affari, cercasi, eventualmente scambiasi altro 4 stanze, camerino, cucina. Martinolich, presso scuola dattilografia, Tigor 13. 53117 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cucina, cercasi prontamente qualunque prezzo. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 48183 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto ammobiliato, cerco subaffitto. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 48262 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cerco; darebbesi camera, cucina, vista portici Chiozza, affitto minimo, indennizzo spese. Offerte «Portici» al Piccolo. 48420 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, coniugi soli cercano verso onesto indennizzo. Offerte sub «Sollecitudine» al Piccolo. 48506 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Camera matrimoniale, olmo stagionato, grandiosi cristalli; cucina massiccia (ordinata) 850 lire, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48504 M

A.A. LETTINO per bambini, da vendere. Via Tiziano Vecelio 2-IV, porta 20. 53099 M

A LIRE 1950 vendo camera pranzo, altra letto, cucina, studio. Solitario 2-II. 48450 M

A PREZZI bassissimi eccezionalmente vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studio in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, frassino, merce viennese. Brod, via Milano 7-I. 48474 M

A. RARA occasione vendo camera letto e pranzo, cucina, ecc. Tiziano 18. 48452 M

A. TAILLEURS, princesse, stoffe finissime, pura occasione, vendonsi prezzi irrisori. Via Sangiovanni 12-II. 32843 M

AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M

AL nuovo magazzino, Via Giulia 4, vendesi stanza matrimoniale nuova, quercia, porte piene, psiche modernissima, titolo reclame, vendesi, solamente lire 2800; altre stanze prezzi più bassi, senza temere concorrenza. 888 M

AFFARONE! Mobili di grande appartamento signorile, camera pranzo mogano con grande orologio, servizio tavola 12 persone, divano, 3 camere letto ed altri mobili, vendonsi prontamente. S. Nicolò 13-II, porta 7. 53241 M

APPARATO fotografico Reflex Voigtlaender Heliar vendesi. Via Imbriani 12-IV. 12297 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 53159 M

BAGNO a gas, quasi nuovo, da vendere. Coroneo 39. 52967 M

BANCHI giardino (3), fusto ghisa, occasione favorevole vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48366 M

BICICLETTA vera occasione vendesi. Via Caprin 16, liquoreria. 53103 M

BICICLETTA donna nuova, vendo occasione. Pietà 37-V, Liuzzi. 48490 M

BICICLETTA mezza corsa, vendo vera occasione. Via Vignola 4, calzolaio. 48492 M

BICICLETTA mezza corsa, una da donna, vendo. Via Navali 48. 48494 M

BICICLETTA passeggio, nuovissima, vendesi causa partenza, mite prezzo (dall'1-6). Gretta di sotto n. 180. 52957 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Rivo 18-I. 53091 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendesi lire 380. Azeglio 2-II, dalle 12-14. 48232 M

BICICLETTE viaggio, corsa e signora vendonsi vera occasione. Crosada 12. 48424 M

BINOCCOLO Zeiss vendesi occasione. Via Giustinelli 11-III, destra. 48436 M

BLOUSES seta, maglia, vendo occasione anche blocco. Massimo Azeglio 20, p. 12. 52731 M

CAGNA caccia bellissima, due anni, pura razza Cocker spagnolo, vendesi. Via Ginnastica 1-XI. 52961 M

CAGNA caccia ferma, mesi 20, tedesca, non istruita, vendesi occasione. Magazzino, via Lavatoio 4. 53049 M

CAMERA matrimoniale, parchettata, lavorazione perfetta, grande psiche; ed altri mobili, vendonsi prontamente. Malcanton 7, II, Molinari. 480 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra mogano, vendonsi prezzo ribassatissimo. Geppa 8. 53045 M

CAMERA pranzo, noce americana, bellissima; camera letto olmo, psiche, molto solida, stagionata, vendonsi straordinaria occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 121697 M

CAMERA matrimoniale, stile Rinascimento, noce, scolpita, stupenda, vendesi causa trasferta, preferibile amatori. Ind. al Piccolo. 53275 M

CAMERA e cucina complete, adatte per sposi, vendo. Via Istria 71, latteria. 52979 M

CAMERA una persona, fortissima, marmi, specchi, vendesi. Piazza Garibaldi 12, p. 8. 42450 M

CAMERA matrimoniale moderna, tavola, 4 sedie, lire 600; cucina elegantissima, vendonsi occasionissima. Gatteri 44, porta 7. 48488 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lucida, grandi specchi, vendesi prezzo straoccasione, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 48476 M

CAMERA completa lire 600, altra 950, in olmo 1500, altra in faggio, vendonsi. Fonderia 3. 53203 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 53165 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 53161 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, con grande psiche, specchi e cristalli finissimi, occasionissima, vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 53151 M

CAMERA matrimoniale, modernissima, frassino, vendesi, pagamento rateale. Via Giulia 4, magazzino. 887 M

CAMERA matrimoniale, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, psiche, 3 specchi molati, lire 1300; altra frassino fiorato, lucida, prezzo occasionissimo. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 893 M

CAMERA matrimoniale, pulti americani, vendonsi occasione. Malcanton 12, p. II, porta mezzo. 52811 M

CAMERE matrimoniali frassino fiorato vendonsi rara occasione. Campo Belvedere 1. 48432 M

CANE «Spinone» femmina, 8 mesi, splendido esemplare, pura razza, ammaestrato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53121 M

CANE lupo giovane vendesi. Via Crosada n. 3, latteria. 48364 M

CANE lupino giovane, splendido esemplare, vendesi. Udine 28, p. 17. 48348 M

CANI veri Dobermann», 4 mesi, occasionissima vendonsi. Via Coroneo n. 1, p. III, p. 14. 48372 M

CANI lupi, esemplari straordinari, vendo. Via Genova 5, magazzino Prem. 48178 M

CAPRA e capretti vendonsi. S. M. M. S. via dell'Istria n. 121. Maria Sossich. 48294 M

CAPRA da latte e cane da guardia vendonsi. Via dell'Olmo 4, magazzino. 47612 M

CARRO molle per 1-2 cavalli vendesi. Sorgente 8, magazzino. 53247 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Giulia 12, I, destra. 320 M

CARROZZETTA per cavallino, uso villeggiatura, vendesi. Sorgente 8. Magazzino. 53251 M

CARROZZELLA-lettino pieghevole, nichelata, vendesi. S. Francesco 52, porta 15. 53175 M

CASSAFORTE grande, macchina scrivere Oliver, balaustra legno, quadro del re, vendonsi. Via XXX Ottobre 15-I, sinistra. Ore 16-19. 47770 M

CASSAFORTE Pollzer N. 3, vendesi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 942 M

CASSAFORTE pure uso archivio nonchè scrivania, vendonsi. Via Chiozza 9, magazzino. 12298 M

CASSONI (2) rivestiti zinco, adatti anche conservare vestiario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48368 M

CHIFFONNIER, letto, orologio da muro, tavoli, vendonsi. Ginnastica 13-II, porta 8. 12307 M

CREDENZA bellissima, grandevetrina pure adoperabile per bar o restaurant, tavoli con sedie pelle, da vendere favorevolmente. Vittoria Colonna 4-I. 12308 M

CREDENZA massiccia per buffet, semi nuova, vendo. Magazzino, Pauliana 4. 48406 M

CUCINA lussuosa, con marmi vendesi. Deposito, via Udine 25. 53231 M

CUCINA laccata, con marmi, elegantissima, vendesi, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 39476 M

CUCINA usata, moderna, ottimo stato, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 121697 M

CUCINA ottimo stato vendesi lire 400. Foscolo 37, porta 8. 48226 M

CUCINA nuova, moderna, laccata bianco, 9 pezzi, letto, susta, materasso crine animale, cuscino piume, coperte, copertore, armadio 4 cassetti, specchio, 2 sedie, tavolini, modiglione, coltrinaggi, vendo, esclusi mediatori. Pondares 17-I. 53037 M

FUSTI vuoti da Marsala, vendonsi. Torrebianca 28. 53273 M

GASOMETRO acetilene (regolasi automaticamente) vendesi, scambiasi con mobilia. Indirizzo al Piccolo. 12314 M

GHIACCIAIA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 53047 M

GRAMMOFONO squillantissimo, nuovo, in mogano, a cassa armonica, bellissimo, vendo subito con dischi, prezzo di regalo. Riborgo 45-II, destra. 48482 M

LETTI massicci nuovi 60, suste fortissime 55, materassi lanetta 90, crine 50, letto piazza mezza vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 48438 M

LETTI 2, nuovi, moderni vendonsi. Via Scipio Slataper 5, III, d. 53107 M

LETTI nuovi 60, faggio lucili 100 e 120; materassi 40, suste 55, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 48468 M

LETTINO bianco bellissimo, completo e coltrine bianche, vendo lire 45. Foscolo 13, porta 12. 52535 M

LETTO bellissimo con suste come nuove, scrivania grande nove cassetti, un lavabo completo ed una grande pelliccia uso tappeto vendo subito complessivamente lire 600. Riborgo 45, II, destra. 48478 M

MACCHINA cucire, lussuosa, 6 cassetti; altra famiglia, produzione tedesca, garantite 5 anni, vendonsi, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, magazzino, Fabio Filzi 15. 889 M

MACCHINA scrivere Remington visibile, bellissima, ottimo stato vendo 900 trattatibili. Carducci 12, IV. 53013 M

MACCHINA scrivere ultimo modello, occasione vendesi. Timeus 14, porta 17. 53073 M

MACCHINA da cucire in buono stato vendesi. Via Castaldi n. 9, II. 53067 M

MACCHINA cucire famiglia, ottima vendesi qualunque prezzo. Donota 8, IV. 12305 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi in giornata causa bisogno lire 220. Riborgo 27, I. 12302 M

MACCHINA singer per calzolai, nuovissima, imballaggio originale anteguerra vendesi. Offerte «1500» Piccolo. 48350 M

MACCHINA cucire usata famiglia, altra calzolaio rimonte vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, p. 8. 48440 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 48380 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, vendesi occasione. Piazza Oberdan 1-I. 47818 M

MACCHINA da scrivere Adler, vendesi occasione. Piazza Oberdan 1-I. 47818 M

MACCHINE (alcune) da scrivere, Yost, Monarch, vendonsi occasione. P. Fano, Procureria 6, ore 10. 12257 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo, 1. 300 M

MICROSCOPIO magnifico, pochissimo usato, perfetto, vendo lire 230. Riborgo 45, II, destra. 48478 M

MOBILI camera letto, pranzo e cucina, urgente partenza vendonsi. Rivolgersi al portinaio Piazza S. Giovanni 3. 48310 M

MOBILI usati, prezzo mite vendonsi. Rivolgersi portinaia Rossetti 41, dalle 9 in poi. 53173 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 4, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

OCCASIONE! Stanze da letto mogano, olmo, rovere, comò a 4 cassetti, sedie ecc. vendonsi a prezzi di concorrenza. Via Sanità 3, magazzino. 121608 M

OCCASIONE splendido mantello seta grigio vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 48322 M

OMBRELLINO signora, moderno, bianco e nero vendesi. Madonnina 38, II. 48240 M

OTTOMANA in «moquet», completa, quasi nuova, vendo. Commerciale 9, terzo. 48334 M

PALTO' impermeabile uomo, americano, bellissimo, vendo. Giulia 36-III, Maurig. 47900 M

PELLICCIA nuova chauffeur vendesi occasione. Alfieri 11, III, porta 8. 53125 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, vendonsi, prezzi fabbrica. Rappresentante esclusivo: Olivo, Via Udine 18. 121598 M

PIANINO Hoffmann-Czerny nuovo, vendesi occasione. Rossetti 41, porta 10. 48274 M

PIANINO nero, lussuoso, incrociato, piastra, perfettissimo vendesi. Solitario 25, III. 52983 M

PIANINO mondiale qualsiasi colore, incrociato, piastra, vendesi lire 3950. Via Milano 22. 48228 M

PIANINO piastra, voce sonora vendesi prezzo occasione. Rossetti 24, I, destra. 48320 M

PIANINO concerto, gran marca, splendido vendesi urgente giornata. Acquedotto 23, Porta 11. 53120 M

PIANO nero, elegante, cortissimo, Mignon occasionissima vendesi privatamente prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 53185 M

PIANOFORTE Bösendorf, concerto vendesi lire 3000. Via Milano 22, I. 48228

PIANOFORTE viennese, piastra metallica, prezzo mite, vendesi. Pasquale Revoltella 63, porta 4, angolo Piccardi. 53225 M

POLTRONE Rinascimento due e bel salotto orientale completo con tappeto vendonsi. Via Carducci 14, porta 8, dalle 15-17. 52981 M

SCRIVANIA americana, altra in piedi, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 52989 M

SCRIVANIA biblioteca 2 armadi, etagères 2, cesta viaggio nuova, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 53069 M

SCRIVANIA, libreria, nuove americane, adatte ufficio, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 48264 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 53155 M

SEGGIOLINI neri, pianoforte (vite girevole), portamusica moderno vendonsi. Solitario 25, III. 52987 M

STANZA matrimoniale lussuosa, mogano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47638 M

STANZA completa 2 letti, lire 1000, vendesi. Rivolgersi caffè via Media 4. 48502 M

STANZA pranzo legno noce vendesi; (ore 10-15). Indirizzo Piccolo. 48246 M

STANZA matrimoniale, pranzo, bellissime, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 53071 M

STANZA uso ufficio, grande, chiara affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53221 F

STANZA matrimoniale, nuova, moderna, occasione sposi vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 48356 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo, Via Geppa 17, mag. 53157 M

STANZA matrimoniale, moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 53153 M

STANZA da pranzo in noce, internamente rimessata in mogano, splendida lavorazione, vendesi. Deposito via Udine 25. 53227 M

STANZA matrimoniale in mogano vendesi a modico prezzo. Deposito via Udine 25. 53229 M

SUSTA nuova ordinata, armadio antico, vendonsi. Rismondo 12, II, sinistra. 53257 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 53163 M

TELEFONO da tavolo, sistema migliore, quasi nuovo, vendesi. Sorgente 5, magazzino. 48212 M

VESTAGLIA splendida seta, giapponese, nuova, borsetta turca, seta cruda vendo. Indirizzo Piccolo. 53131 M

VESTITI cresima 2 ragazzi 10-14 anni, lana crema, perfetti, con berrette, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53119 M

VESTITI seta, etamin, quasi nuovi, taglio abito rosa, cappello viennese vendonsi buona occasione. Via Aleardi 325, porta 5. 53217 M

VESTITO grigio sabbia signorina media statura vendo prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 48292 M

VESTITO nero, calzoni rigati, media statura, cercansi. Torre Bianca 21, III, destra. 53075 M

VESTITO media statura, copertori bianchi letto vendonsi. Torre Bianca 21, III, destra. 53077 M

VESTITO seta, cappello cresima bambina 10 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53219 M

VOLPE maschio domestica, mancanza spazio vendesi. Magazzino Sorgente 8. 53245 M

VETRINE mostra con o senza rouleau vendo. Informazioni Arcata 14, I. Muratore. 52956 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi, salotti, pianini, macchine da cucire, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12303 N

BANCO falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42454 N

BILANCIA decimale 7 quintali, cercasi. Indirizzare offerte, indicando prezzo, Casella 203. 53139 N

CARRETTINE usate 2, per lavori, magazzino, cercansi. Offerte Casella posta 309. 52991 N

CINGHIE per trasmissione usate, cercansi. Via S. Francesco 33, pianoterra. 48318 N

FERRO vecchio e metalli acquisto. Cerneca, Via dell'Olmo 4. 47646 N

IMPIANTO completo molino a palmetti con buratto, acquistasi. Offerte con prezzo «Rio» al Piccolo. 53063 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

MACCHINA Singer usata, a mano, spola cartoccio o rotonda, acquisterei. Offerte sub «Marta» al Piccolo. 48200 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 51277 N

PIANINO, cercasi per 4 mesi in affitto, con garanzia. Indirizzo: Foscolo 20, pt. 53017 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, arrivano continuamente stanze massiccie, solidissime da 1450; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo, da lire 3700; ottima qualità, prezzi senza concorrenza. Türk, via Rossini 20, visitare lunedì. 47860 O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, oro, platino, dentiere, fiorini, corone pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 47498 O

A JOUR a macchina si eseguisce prontamente Coroneo 9, primo. 12173 O

A LIRE 7 pago oro. Solitario 16-I, orefice. 48120 O

A. ORO, diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

A RATE confezionansi vestiti uomo. Stoffe impermeabili, telerie ecc. Coroneo 17-II, dalle 15-18. 12394 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Arrivato da Milano, con 1000 cappelli: paglia 6, Tagal 20, Picot, Liseret 30, stoffe paglia, metro 18, tulle malines 3.50; assume riformature. 1120 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ACQUAVITE di vinacce pura grappa, 50 gradi, di ottima qualità, offre a buone condizioni la rinomata distilleria H. Mumelter e Söhne, Bolzano (Alto Adige). 6464 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

La vita virtuosa di

Sofia Gambini-Pattay

finì serenamente, dopo lunga malattia, confortata dalla Fede e dalla Religione, la sera di domenica 7 corr., lasciando nel più profondo dolore il marito **PIO**, il figlio **NICOLO'**, le figlie **DIANA in POLI, PIA in ANTONINI** e **NICOLINA**, i generi **LUIGI POLI, PIO ANTONINI** e la nuora **BIANCA CALDA** che partecipano tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr., ad ore 10.

Capodistria, 8 maggio 1922.

Si prega una prece

AIGRETTES, fiori, contueax, fantasie, sciarpe, prezzi convenienti. Salone piume, Goldoni 11, I. 53149 O

BOTTIGLIE isolanti «Theos», indispensabili per turisti, lire 15. Honegger, Trieste, Via Milano 19. 52575 O

CANI levrieri, russi, lire 2000; lupi poliziotti, 300; terrier tascabili, 300; lupotti nani, 200; foxterrier, 150; setter Gordon, 200; bracchi leggeri, 200; setter Laverak, 300; danesi, 300. Trasporto compreso. Molinar, allevatore, Torino. 6473 O

CAPPELLI paglia da signora si rimodernano nelle forme recentissime, presso Scrosoppi, Corso 39. 47830 O

CAPPELLI signora, modernissimi, vendonsi, prezzo reclame; assumonsi riformature. Salone mode, Piccolomini 8, primo. 520 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANO, divanetti, ottomane, poltrone, suste, materassi, brande, vendonsi, prezzo mite. Ginnastica 15 tappezziere. 48336 O

GHIACCIAIE, celle frigorifere, costruzione speciale, con appositi isolanti, eseguisconsi. Luigi Ricci 4. 52313 O

IMPIANTO elettrico per lavorazione gelati a stampi, acquistasi. Pollak, Riva Nazario Sauro N. 10. 48360 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAME 24 vagoni, tavole e morali 1.a qualità, diverse misure, per metro cubo a lire 210. 5 vagoni legname di abete, tavole 3.a qual., diverse misure, per metro cubo a lire 150 franco Stazione Trieste. Rivolgersi via Madonnina 17, Sodersnik, Negozio. 47876 O

MODISTE! Partita tutte le qualità fiori artificiali vendo. Per acquisti maggiori sconto speciale. Via Milano 13, porta 5. 52611 O

MOTORE gas povero, Benz 100 cavalli, come nuovo, vendesi. Rossi, via Brunner 5-III. 48166 O

OCCASIONE! Stanze da letto, massiccie, vendonsi in giornata. Commerciale 11, III. 53177 O

PARTITA tavole abete diverse e correnti usati, vendesi, occasione. Visitare ore 14-16, magazzino Mauro, Geppa 3. 48304 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PERSONE affidare lavoro facile, domicilio, stipendio 150 settimanali, garantito 5 anni, cercansi ovunque. Novità interessanti. Concediamo rappresentanze. Scrivere: Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 6469 O

QUANDO si è giunti al 40.o anno di età, le vostre arterie cominciano di solito, più o meno, per legge di natura, a calcificarsi. In tal caso cominciate a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio, ecc.; in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi più deboli. Un rimedio comodo e buono che dà le garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

«RADIOLUX», materia incandescente, assorbe luce solare oppure artificiale risplendendone nel buio. Applicabile come colore qualsiasi oggetto si desideri rendere visibile nel buio (orologi, tasti, maniglie, ecc.). Adatto pure per orientarsi in ambienti oscuri (per bordo), nonchè all'aperto. Efficacissimo scopi reclame. Durata illimitata, emanazioni luce non consumandosi mai. vendesi Indirizzo al Piccolo. 48064 O

ROTTAMI ferro, ghisa meccanica e metalli, acquistansi. Via Settefontane 7, Petrina. 52837 O

SANDALI legno snodati, per spiaggia, vendonsi. Campione lire 5. Guasconi, casella postale 528, Milano. 121625 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe e mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 647 O

VINO spunto rosso, bianco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52693 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE a provvigione, per Genova, cerca importante fabbrica tedesca aste da cornici. Referenze. Scrivere: Casella N 24, Unione Pubblicità, Roma. 6471 P

COMMERCIANTE esperto della Czeco-Slovacchia, assumerebbe rappresentanze importanti case commerciali importazioni-esportazioni droghe. Rivolgersi: Giuseppe Ballis, Via Geppa 15, I. 47992 P

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA cerca fabbrica crema calzature, ottime condizioni, paga, provvigione, avvenire garantito, occorre avere requisiti positivi per riuscire senza dei quali inutile offrirsi. Dare referenze, informazioni che possano comprovare possibilità riuscita. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 48312 P

PIAZZISTA serio, energico, cercasi. Offerte indirizzare: Casella postale 49. 52265 P

PIAZZISTA a provvigione, introdottissimo negozianti stoffe seta, cercasi. Offerte dettagliate con referenze: Casella postale 517. 51583 P

PIAZZISTA a provvigione, per vendita cioccolato, caramelle ed affini, cercasi. Esigonsi ottime referenze e buona pratica lavoro. Scrivere «Attività» al Piccolo. 52511 P

PIAZZISTA ramo fotografia, affini, novità, guadagno buonissimo, cercasi. Offerte «Sam» Piccolo. 47910 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Laurin Klement, 24 HP, perfetto stato, vendesi. Informazioni: Piazza Sansovino 5, installatore. 72939 Q

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 48408 Q

CAMBI nuovi, con messa in moto; frizione due marce, per motociclette, lire 1000. Cumandi, San Giacomo monte 7. 53237 Q

CAMION 15 Ter, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52937 Q

CAMIONCINO tipo 2 Libia vendesi o scambiasi con autovettura della medesima forza. Garage, Via Tesa 141, telefono 2875. 12315 Q

COUTTERS (4) vendonsi. Informazioni e fotografie rivolgersi: N. Manganas, Fiume. 941 Q

IMPIANTI elettrici «Bosch», per auto, motocicli, motoscafi, eseguisce Lorenzi, S. Francesco 50. 47884 Q

MAGNETE e scambio, americani, un'elica, da 10 a 15 HP, vendonsi. Rivolgersi: Officina meccanica Olivo, Pozzacchera 2. 52281 Q

MAGNETI «Bosch», tutti tipi, nuovi, usati, pezzi ricambio, riparazioni. Lorenzi, S. Francesco 50. 47882 Q

MOTO inglese, 5 cavalli, qualunque prova, a due, vendesi. Montecucco 11, Plossi. 47964 Q

MOTOCICLETTA «Indian», 5-7 HP, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 48284 Q

MOTOCICLETTA inglese, 7 HP, perfettissima, vendesi, occasione. Ruggero Manna 25, porta 6. 52941 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm, 4 HP, un cilindro, perfetto stato funzionamento. Bramante 2. 48326 Q

MOTOCICLETTA inglese, 10 cavalli, adatta carrozzino, come nuova, vendesi, prezzo occasione. Malcanton 14, latteria. 47530 Q

MOTOCICLETTE ottimo stato, funzionamento perfetto, vendonsi. Canova 21, porta 20. 52795 Q

MOTORE nuovo, 6 cavalli, a benzina, petrolio, benzolo, pronta consegna. Indirizzo: Zampriolo, Visignano. 121651 Q

MOTORE nafta, 5-8 HP, ottimo stato, cercasi. Ing. Cantoni, Via Duomo 4, Gorizia. 52521 Q

VETTURETTA «Puch», due cilindri, blocco 10/12, vendesi. 4500. Montecucco 7. 52503 Q

VULCANIZZAZIONE gomme, solidità, convenienza. Officina riparazioni Chivilò, Massimo d'Azeglio 8. 52873 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BARBIERE vende negozio, buona posizione, causa malattia. Rivolgersi: Via Udine 31, barbiere. 48308 R

BOTTEGA vuota, possibilmente grande, cercasi centro popolare. Fare offerte: Peretti, Via Madonna Mare 12. 48390 R

BOTTEGHINO con diversi articoli, annesso camerino, cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48260 R

BUFFET, chiosco, Portorose, splendida posizi vendesi. Indirizzo Piccolo. 4834

BUFFET-Caffè al Municipio, Fiume, Via Ottobre 8, bene avviato, ottima posizione, desi causa circostanze famigliari. Media esclusi. 5232

BUFFET-Caffè al Municipio, Fiume, Via Ottobre 8, bene avviato, ottima posizione, desi causa circostanze famigliari. Media esclusi. 5232

CUCINA popolare vendesi causa partenza. rizzo al Piccolo. 5306

DECRETO caffè-restaurant, vendesi. Rivolg banco Caffè Adriatico. 4826

DEPOSITO vini, posizione popolare, adatto siasi articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53

DISPONGO lire 4000, impiegherei per associ e dare sviluppo azienda commerciale. Indiriz «Milano» Piccolo. 4841

IMPIEGHEREI lire 10.000. Offerte sub «Prog al Piccolo. 1231

INDUSTRIA lucrosa, avviata, vendesi, miti tese. Offerte «Industria» al Piccolo. 4840

MAGAZZINO grande, XX Settembre N. 25, ad merci di partita, cedesi. Informazioni: S fontana 23, telefono 1071. 4825

MAGAZZINO grandissimo, deposito vini, zione centrale, cedesi causa partenza, a merce in blocco. Gaia, Corso Garibaldi 4821

NEGOZIO commestibili oppure manifatture, desi. Trattoria, Gian Rinaldo Carli 10. 4845

PANETTERIA pasticceria, senza forno, cent vendesi causa malattia. Palma, agenzia, V rivo 33. 4823

PASTICCERIE, latterie, adatte qualunque nere, vendonsi, 6000, 15.000, 20.000. Dreos-Sca Vasari 14. 4826

PISTORIA, forno, consumo circa 3 quintali rina giornalieri, inventario, vendesi, 35.000 tr bili. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 4826

SOCIO conduttore, con 35.000, cercasi per prim caffè. Indirizzo: Puntigam, Fiume. 1217

SOCIO capitalista cercasi, lucrosa industria, sima serietà. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 4840

TRATTORIA avviata, in ottima posizione, desi, eventualmente cedesi prontamente in tanza. Rivolgersi al Consorzio agricolo, neria 7. 5253

TRATTORIE vendonsi, 25.000, 30.000, 50.000, incasso. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 4826

700 lire cercansi verso buon interesse, gara Offerte «Triestino» Piccolo. 4828

700 lire, con fortissimi interessi, cercansi; tuzione rateale. Scrivere «Urgentissimo» Pic 5299

1000 lire cercansi, restituibili 100 mensili, garanzie. Offerte sub «Mille» Piccolo. 5315

2500 lire cercansi verso buon interesse, con garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 530

60.000 lire, prima intavolazione, cercansi su bili campagna, città, valore 350.000. Indi Piccolo. 529

85.000, 55.000, 10.000 lire, prime intavolazioni re Carducci 28, Kremser. 483

100.000 cercansi per seconda intavolazione s città; esclusi mediatori. Giuseppe Siega, Sorgente 8. 532

Acquisti e vendite di case e terre

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ACQUISTEREI campi 50, caseggiati rel Scrivere Loi Enrico, via Giovanni d'Udin Udine. 645

CASA a Gorizia, posizione centralissima, terreni adatti commercio, forte rendita, si. Scrivere Casella postale 37, Gorizia.

CASA città, ottima posizione, vendesi. Sub diatori esclusi» Piccolo. 529

CASA, Piazza Giuliani, vendesi, lire 24.000, 3600. Guidi, Corso 39, primo. 529

CASETTA piccola, 2 stanze, piccolo orto, casi nei dintorni. Offerte «Casetta» Picc 530

CASETTA (villetta), Barcola, Rojano, Sco comprerei. Offerte «50-70.000» Piccolo. 53

LIDO, ottima posizione, bellissima villa, 600.000, vendo permuto palazzo redditizio o sesso agricolo; esclusi mediatori. Scrivere: setta 28 G, Unione Pubblicità, Venezia. 64

MONFALCONE centro, vendesi oppure affi casa con piccolo fondo, negozio manifatture, fezioni e sartoria, 40.000 più inventario. Off Albergo Fortuna, Monfalcone, Via Dante.

OPICINA, villa Peppina, N. 478 e casa N. vendonsi. Informazioni: Caffè Besedniak, Op 47

PORTOROSE, villetta bella posizione, bagno prio, da vendere. Coroneo 39. 529

PORTOROSE: villetta al mare, ammobi massimo confort, luce elettrica, vendesi, altra affittasi stagione estiva. Tigor 21, II, stra, 1-3. 48

VILLA città, 110 tese, coltivato, vendesi, terra, 2 camere, camerino, cucina; primo 3 stanze, cucina, bagno, camerino, pronta zione. Offerte sub «70.000» Piccolo. 47

VILLE, Trieste, Portorose, vuote, ammob vendonsi, occasione. Informazioni: Dreos-Sc Vasari 14. 482

VILLETTA 6 locali, più cantina, giardino, a gas, sulla spiaggia, vendesi, prezzo mite. rizzo Piccolo. 48

VILLETTA, Fiesso presso Pirano, ammobi vendesi, eventualmente scambiasi merce. rizzo Piccolo. 52

VILLINO Opicina, posizione salubre, 7 cantina, vasto giardino, vendesi. Indiriz Piccolo. 52

VILLINO città con stalla e terreno, acqui besi, permutando con altro in territorio e Magazzino, Sorgente 8. 53

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ALBERGO Bella vista, Monfalcone, cento stazione, sole dodici camere letto, vende creto pronta apertura, prezzo convenirsi; zione pagamento. 12

BAGNI Lido, Venezia, accettansi prenot capanne a Trieste, Chiozza 9, I, scrittoio,

GRADO, Villa Degania, dirimpetto la spi massimo comfort moderno, affittansi sta 43

GRIGNANO: villa Nagelsmidt, vicinissim bagni, amena posizione, affittansi, camere arredate, prossima stagione maggio-otto 46

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per s guarniti, sguarniti, riformature. Corso V primo. 43

AUTOVETTURE lusso, chiuse, aperte, giansi qualsiasi destinazione, prezzi bass forfait speciali per sposalizi. Coroneo 39, telefono 26-38. 52

BUONA G. attende scritto a casa. Sa 53

DISTINTO 35enne, separato legalmente, zione nobile, desidera conoscere signora di vedova, con lussuoso appartamento, educ sua bambina, scopo matrimonio. Serie «Gentleman» Piccolo. 5

DISTINTO 29enne, impiegato Stato, conosce nella Venezia Giulia, bella signorina prov onestissima, anche povera, scopo matri Anonime cestinansi. Scrivere «Fortuna» P

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, cranie, dolori di schiena, lombaggini, tutt lori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si scono col Liquore Godina. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo.

LAPIDE alta 1.65 m. vendesi. Indirizzo al P 47

LEVATRICE autorizzata accoglie gestant le Emerschitz-Shaizero, Farneto 12 ex 7 20-54, villa propria. 120

LUCE. Come d'accordo. Saluti affettuosi. 53

M. Scrivesti tu domenica? Perchè non mi Cosa significa G.? Quando? Affettuosi. 53

MARIO! Scongiuroti, muoviti, vieni corre timana. Sono esausta. Tutta tua. 12

PARTITA sedie ricurve, prima qualità, ve prezzi convenienti. Rivolgersi: Piazza Ca II piano, dalle 9-12 e 3-5. 47

QUARANTADUENNE triestino, capitano timo, bella presenza, onestissimo, parla lingue, stanco del mare, cerca signorina, divorziata, ecc., ricca, benefattrice, qual età, scopo matrimonio. Anonime escluse fino il 12 maggio. «Libros Valiente» Pic

SIGNORE, usate sempre l'infallibili ovul fecondativi Albertini, che trovansi in buone farmacie. 43

TINA. Sta bene luogo indicato attendola martedì, ore 19.

TRENTADUENNE robusto, buona posizione merciale, sposerebbe signorina 18-26enne, povera, sana, bella, brava massaia. Offerte «Trentaduenne» al Piccolo.

TRENTENNE, ottime condizioni, cono signorina, scopo matrimonio. Offerte Piccolo.

VEDOVA distinta, indipendente, cerca matrimonio. Offerte precise «Enrico» Pic